

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Resoconto Intermedio di
Gestione al 30 Settembre 2018

Più forza alle persone.



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Domenico Beccafumi, *Artemisia (particolare)*
Collezione Chigi Saracini (opera di proprietà di Banca Monte dei Paschi di Siena)



Resoconto intermedio di gestione
Gruppo Monte dei Paschi di Siena
30 Settembre 2018



Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.

Capitale sociale : € 10.328.618.260,14 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Siena – numero di iscrizione e codice fiscale 00884060526

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Iscritta all'Albo delle banche al n. 5274.

Gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena, iscritto all'Albo dei Gruppi bancari



INDICE DEGLI ARGOMENTI

<i>Introduzione</i>	3
<i>Risultati in sintesi</i>	4
<i>Executive summary</i>	7
<i>Azionariato</i>	9
<i>Informazioni sul titolo BMPS</i>	10
<i>Contesto di riferimento</i>	11
<i>Eventi rilevanti dei primi nove mesi del 2018</i>	12
<i>Eventi rilevanti successivi alla chiusura del 30 settembre 2018</i>	15
<i>Strategia</i>	16
<i>Note illustrative</i>	19
<i>Criteri gestionali di riclassificazione dei dati economico-patrimoniali</i>	21
<i>Conto economico riclassificato</i>	24
<i>Stato Patrimoniale riclassificato</i>	32
<i>Informativa sui rischi</i>	45
<i>Risultati per Segmento Operativo</i>	49
<i>Prospettive ed evoluzione prevedibile della gestione</i>	63
<i>Allegato</i>	65
<i>DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</i>	68



Introduzione

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2018, che non è assoggettato a revisione contabile, presenta una descrizione delle attività e dei risultati che hanno caratterizzato maggiormente l'andamento della gestione del Gruppo Montepaschi nei primi nove mesi del 2018, sia in termini complessivi che nei vari segmenti di business in cui si esplica l'operatività consolidata.

In particolare, gli indicatori economico-patrimoniali, basati sui dati di contabilità, sono quelli utilizzati nei sistemi interni di performance management e reporting direzionale e sono coerenti con le metriche maggiormente diffuse nel settore bancario, a garanzia della comparabilità dei valori presentati.

A seguito della modifica del Testo Unico della Finanza (art. 154-ter, D.Lgs. n. 58/1998) e del Regolamento Emittenti (art. 82-ter, Delibera Consob n. 11971/1999) in attuazione del recepimento della c.d. *Direttiva Transparency II* (Direttiva 2013/50/UE) è stato eliminato per gli emittenti quotati l'obbligo di pubblicazione dei resoconti intermedi sulla gestione (al 31 marzo e al 30 settembre), rimettendo alla scelta degli emittenti stessi la decisione se comunicare o meno al pubblico, su base volontaria, le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto al bilancio e alla relazione semestrale.

Il Gruppo Montepaschi ha scelto, quale politica in materia di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, di pubblicare su base volontaria tali informazioni con riferimento al 31 marzo e 30 settembre di ciascun esercizio, i cui elementi informativi consistono in Resoconti intermedi di Gestione, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in sostanziale coerenza e continuità con quanto avvenuto in passato.



Risultati in sintesi

Gli indicatori economico-patrimoniali, basati sui dati di contabilità, sono quelli utilizzati nei sistemi interni di performance management e reporting direzionale e sono coerenti con le metriche maggiormente diffuse nel settore bancario, a garanzia della comparabilità dei valori presentati.

Ai sensi di quanto richiesto dal documento “*Guidelines on Alternative Performance Measures*”, pubblicato dall’*European Securities and Markets Authority* (ESMA) nel mese di giugno 2016, nella presente sezione si forniscono le definizioni e i metodi di calcolo degli indicatori alternativi di *performance*.

Per consentire la continuità espositiva e di lettura dei risultati andamentali, la controllata MP Belgio ancorché in cessione, è ricompresa nelle singole voci economiche e patrimoniali.

RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE			
Il quadro di sintesi dei risultati al 30/09/18			
VALORI ECONOMICI e PATRIMONIALI			
GRUPPO MONTEPASCHI			
VALORI ECONOMICI	30/09/18	30/09/17*	Var.
Margine di interesse	1.312,0	1.373,7	-4,5%
Commissioni nette	1.162,9	1.213,2	-4,1%
Altri Ricavi	43,5	636,3	-93,2%
Totale Ricavi	2.518,4	3.223,2	-21,9%
Rettifiche di valore nette per deterioramento attività al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(368,1)	(4.835,2)	-92,4%
Risultato operativo netto	435,0	(3.504,5)	n.s.
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	379,3	(3.000,7)	n.s.
UTILE (PERDITA) PER AZIONE (euro)	30/09/18	30/09/17*	Var.
Utile (Perdita) base per azione (basic EPS)	0,344	(11,136)	n.s.
Utile (Perdita) diluito per azione (diluted EPS)	0,344	(11,136)	n.s.
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI	30/09/18	31/12/17 *	Var.
Totale Attivo	132.185,0	139.154,2	-5,0%
Crediti verso clientela	87.464,9	86.456,3	1,2%
Raccolta Diretta	93.906,0	97.801,8	-4,0%
Raccolta Indiretta	99.352,3	95.845,7	3,7%
di cui Risparmio Gestito	58.454,5	58.599,4	-0,2%
di cui Risparmio Amministrato	40.897,8	37.246,3	9,8%
Patrimonio netto di Gruppo	8.968,9	10.429,1	-14,0%
STRUTTURA OPERATIVA	30/09/18	31/12/17 *	Var.
Numero Dipendenti - dato puntuale	23.189	23.463	-274
Numero Filiali Rete Commerciale Italia	1.597	1.745	-148

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo IAS 39, non sono pienamente comparabili.


RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE
Il quadro di sintesi dei risultati al 30/09/18
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE
GRUPPO MONTEPASCHI

INDICATORI DI REDDITIVITA' CONSOLIDATA (%)	30/09/18	31/12/17 *	Var.
Cost/Income ratio	68,1	63,2	4,9
R.O.E. (su patrimonio medio)	5,2	-41,6	46,8
Return on Assets (RoA) ratio	0,4	-2,5	2,9
ROTE (Return on tangible equity)	5,2	-41,6	46,8

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.

INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	30/09/18	31/12/17 *	Var.
Crediti deteriorati netti / Crediti verso clientela	9,6	16,3	-6,7
Gross NPL ratio	19,4	35,8	-16,4
Coverage crediti deteriorati	56,4	65,5	-9,1
Crediti in sofferenza / Crediti verso clientela	3,4	8,3	-4,9
Crediti clientela al costo ammortizzato stadio 2 / Crediti clientela performing al costo ammortizzato	20,2	n.d.	
Coverage crediti in sofferenza	68,6	75,7	-7,1
Rettifiche nette su crediti al costo ammortizzato/Crediti verso clientela al costo ammortizzato (Provisioning)	0,5	5,8	-5,3
Texas ratio	98,9	112,2	-13,3

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.

Al 31/12/2017 gli indici della qualità del credito includono la quota di portafoglio (sia nella voce Crediti deteriorati che nei Crediti verso clientela) relativa all'operazione di cessione, tramite cartolarizzazione, di un insieme di esposizioni creditizie classificate a sofferenza, la cui *derecognition* si è perfezionata in data 22 giugno 2018.

Cost/Income ratio: rapporto tra gli Oneri Operativi (Spese Amministrative e Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali) e Totale Ricavi (per la composizione dell'aggregato cfr. schema del Conto Economico riclassificato)

Return On Equity (ROE): rapporto tra il Risultato Netto di periodo "annualizzato" e la media tra il Patrimonio Netto di Gruppo (comprensivo dell'Utile e delle Riserve da valutazione) di fine periodo e quello di fine anno precedente.

Return On Asset (ROA): rapporto tra il Risultato Netto di periodo "annualizzato" ed il Totale Attivo di fine periodo.

Return On Tangible Equity (ROTE): rapporto tra il Risultato Netto di periodo "annualizzato" e la media tra il Patrimonio Netto di Gruppo (comprensivo dell'Utile e delle riserve da valutazione, depurato degli Avviamenti) di fine anno precedente e quello dell'anno in corso.

Rettifiche nette su crediti verso clientela al costo ammortizzato/Crediti verso clientela al costo ammortizzato (Provisioning): rapporto tra le Rettifiche nette su crediti verso clientela al costo ammortizzato "annualizzate" e i crediti verso clientela al costo ammortizzato.

Texas Ratio: rapporto tra i Crediti deteriorati lordi e la somma, al denominatore, di Patrimonio netto tangibile e Fondi rettificativi dei crediti deteriorati.



RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il quadro di sintesi dei risultati al 30/09/18

INDICATORI REGOLAMENTARI

GRUPPO MONTEPASCHI

RATIO PATRIMONIALI (%)	30/09/18	31/12/17 *	Var.
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio	12,5	14,8	-2,3
Total Capital ratio	13,9	15,0	-1,1
INDICE DI LEVA FINANZIARIA (%)	30/09/18	31/12/17 *	Var.
Indice di leva finanziaria - Regime Transitorio	5,5	6,0	-0,5
RATIO DI LIQUIDITA' (%)	30/09/18	31/12/17 *	Var.
LCR	185,9	199,5	-13,6
NSFR	110,6	110,0	0,6
Encumbered asset ratio	35,0	33,5	1,5
Loan to deposit ratio	93,1	88,4	4,7
Counterbalancing capacity a pronti (mld di euro)	18,5	21,1	-2,6

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.

Loan to deposit ratio: rapporto tra crediti verso clientela e la somma dei depositi della clientela comprensiva delle obbligazioni emesse (debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value).

Encumbered asset ratio: rapporto tra il Valore contabile di attività e garanzie vincolate e il Totale di attività e garanzie (XVII, sezione 1.6, punto 9, del Regolamento UE 2015/79).



Executive summary

Si riepiloga qui di seguito la dinamica dei principali aggregati economici e patrimoniali del Gruppo registrata al 30 settembre 2018:

- Il Gruppo ha realizzato **Ricavi totali** pari a **2.518 mln di euro** in calo del 21,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente in particolare per la flessione del Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al *fair value* in contropartita del conto economico che aveva beneficiato nel 2017 degli effetti riconducibili al *burden sharing*. Il **Margine di Interesse**, pari a **1.312 mln di euro** (-4,5% Y/Y), ha risentito soprattutto dell'andamento negativo degli attivi fruttiferi, in particolare impieghi con controparte clientela commerciale (contrazione dei volumi medi e calo dei relativi rendimenti), la cui dinamica è stata solo parzialmente attenuata dalla diminuzione degli interessi passivi conseguente alla riduzione del costo della raccolta commerciale ed al rimborso di obbligazioni emesse aventi condizioni più onerose (tra cui anche quelle connesse al *burden sharing*). Le **Commissioni Nette** al 30 settembre 2018, pari a **1.163 mln di euro**, registrano un calo del 4,1% rispetto a quelle consuntivate nello stesso periodo dell'anno precedente, principalmente dovuto a minori proventi sui servizi di pagamento (Bancomat e carte), a seguito dell'avvenuta cessione in data 30 giugno 2017 del ramo d'azienda del *merchant acquiring*, e sui servizi connessi alla gestione del risparmio. Nell'ambito degli altri ricavi, il **Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value in contropartita del conto economico** di periodo è risultato pari a circa **6 mln di euro** in calo rispetto ai valori registrati nello stesso periodo dell'anno precedente (pari a 571 mln di euro), che includeva gli effetti relativi all'operazione di *burden sharing*.
- Gli **Oneri Operativi** sono risultati pari a **1.715 mln di euro** (-9,4% Y/Y). Le **Spese per il Personale**, che ammontano a **1.098 mln di euro**, hanno registrato una flessione annua del 7,6% da ricondurre soprattutto alla riduzione degli organici, dovuta in primo luogo alle 600 uscite per Fondo di Solidarietà del 1° maggio 2017 e alle successive 1.200 del 1° novembre 2017. Le **Altre Spese Amministrative** al 30 settembre 2018 sono risultate pari a **448 mln di euro**, in flessione del 12,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente grazie alle costanti iniziative di contenimento strutturale della spesa. Le **Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali**, pari a **169 mln di euro**, risultano in calo rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente che era stato impattato da maggiori svalutazioni su attività immateriali (licenze *software*).
- Le **Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva** sono risultate pari a **368 mln di euro**, inferiori di 4,5 mld di euro rispetto a quelle registrate nello stesso periodo dell'anno precedente che includevano le rettifiche su crediti registrate sul perimetro delle sofferenze oggetto di cessione a seguito dell'adeguamento al loro valore di realizzo. Il rapporto tra le rettifiche nette di valore per deterioramento relative ai crediti al 30 settembre 2018 ed i Crediti verso Clientela esprime un **Tasso di Provisioning** di **55 bps**. Per quanto concerne gli **Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri relativi a impegni e garanzie rilasciate**, si evidenzia una ripresa complessiva pari a **37 mln di euro**, contro i -67 mln di euro rilevati nel corrispondente periodo del 2017, principalmente ascrivibile alla rivalutazione dell'impegno assunto per far fronte ai costi di *hedging* del veicolo nell'ambito della cessione delle sofferenze come da accordo vincolante firmato il 26 giugno 2017 con Quaestio, posti a carico del cedente.
- In conseguenza della dinamica dei suddetti aggregati economici, considerando anche l'utile da cessione della piattaforma Juliet (50 mln di euro) rilevato nel primo semestre 2018, i costi connessi al Fondo di Risoluzione Nazionale (FRN) e DGS, complessivamente pari a 124 mln di euro, e il *reassessment* parziale di DTA da perdite fiscali (+163 mln di euro), maturate e non iscritte in precedenti esercizi, il Gruppo ha registrato al 30 settembre 2018 un **utile pari a 379 mln di euro**, a fronte di una perdita pari a 3.001 mln di euro conseguita a settembre 2017.



- I volumi di **Raccolta Complessiva** a fine settembre 2018 sono risultati pari a circa **193,3 mld di euro** sostanzialmente stabili rispetto ai livelli del 31 dicembre 2017, al cui interno si pone in calo la Raccolta Diretta (soprattutto su Obbligazioni), compensata dalla crescita della componente risparmio amministrato dell'indiretta su cui ha influito la movimentazione di una rilevante posizione *corporate* nel 2Q18. In calo rispetto al 30 giugno 2018 sulla componente della Raccolta Diretta.
- I **Crediti verso la Clientela** si sono attestati al 30 settembre 2018 a circa **87,5 mld di euro**, in crescita (+1,0 mld di euro) rispetto al 31 dicembre 2017, al cui interno si pongono in crescita i Crediti rappresentati da titoli a seguito dell'iscrizione delle *senior notes* derivanti dall'operazione di cartolarizzazione, parzialmente compensata dalla flessione dei Deteriorati (-2,4 mld di euro, principalmente per effetto dell'FTA/IFRS9) e dei PCT (-1,1 mld di euro). L'incremento dell'aggregato (+0,5 mld di euro) registrato rispetto al 30 giugno 2018 è concentrato sulla componente dei PCT (+1,1 mld di euro) e dei Mutui (+0,5 mld di euro), solo parzialmente compensato dalla flessione dei Crediti deteriorati (-0,2 mld di euro) e dei Conti Correnti (-0,2 mld di euro).
- **L'esposizione netta in termini di Crediti deteriorati**, che includono tutte le esposizioni per cassa qualunque sia il portafoglio contabile di appartenenza, ad eccezione dei titoli di capitale, degli OICR, delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e dei derivati di copertura, si è attestata a fine settembre 2018 a **8,5 mld di euro**, in riduzione di 6,3 mld di euro da inizio anno principalmente per effetto del deconsolidamento delle posizioni a sofferenza oggetto di cessione e degli impatti connessi all'FTA/IFRS9, con un calo dell'incidenza delle sofferenze nette (dal 8,3% di dicembre 2017 al 3,4% del 30 settembre 2018), delle Inadempienze Probabili (dal 7,6% di dicembre 2017 al 5,9% del 30 settembre 2018) e una sostanziale stabilità delle Esposizioni Scadute deteriorate. La percentuale di copertura dei crediti deteriorati si è attestata a 56,4% in calo sul 31 dicembre 2017 (pari a 65,5%) per effetto del deconsolidamento sopra citato. Il *coverage* delle Sofferenze passa da 75,7% di dicembre 2017 a 68,6% di settembre 2018.
- Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali, al 30 settembre 2018 il **Common Equity Tier 1 Ratio** si è attestato a **12,5%** (rispetto al 14,8% di fine 2017) ed il **Total Capital Ratio** è risultato pari a **13,9%**, che si confronta con il valore del 15,0% registrato a fine dicembre 2017.
- Al 30 settembre 2018 la posizione di liquidità operativa presenta un livello di **Counterbalancing Capacity non impegnata** pari a **18,5 mld di euro**, in calo (circa -2,6 mld di euro) rispetto ai valori registrati al 31 dicembre 2017. Tale dinamica è riconducibile principalmente alla scadenza di una tranche di emissioni obbligazionarie con garanzia dello Stato avvenuta nel 1Q18.



Azionariato

Al 30 settembre 2018 il capitale sociale della Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena è pari a 10.328.618.260,14 Euro, suddiviso in 1.140.290.072 azioni ordinarie, di cui n. 36.280.748 azioni proprie.

Secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente ed in base alle altre informazioni a disposizione, i soggetti che alla data del 30 settembre 2018 possiedono, direttamente e/o indirettamente, azioni ordinarie rappresentative di una percentuale superiore al 3% del capitale sociale dell'Emittente e che non ricadono nei casi di esenzione previsti dall'art. 119-bis del Regolamento Emittenti, nonché sulla base di quanto risultante dal sito istituzionale della CONSOB, sono i seguenti:

Dichiarante	% di azioni possedute sul capitale sociale ordinario
Ministero dell'Economia e delle Finanze	68,247%
Assicurazioni Generali S.p.A.*	4,319%
BMPS S.p.A.**	3,181%

*Quota detenuta per il tramite di società controllate.

**Azioni proprie detenute dal Gruppo MPS all'esito degli interventi di rafforzamento patrimoniale ai sensi del D.L. n. 237/2016 (come successivamente modificato e convertito in legge) e del D.M. del 27/07/2017.



Informazioni sul titolo BMPS

Prezzi e andamento del titolo

Il terzo trimestre dell'anno è stato caratterizzato da un andamento contrastato dei mercati azionari; dopo il mese di luglio dove i mercati hanno mostrato segnali generali di recupero anche con la stabilizzazione del dollaro e l'aumento dei rendimenti sui titoli governativi, ad agosto il mercato azionario americano ha continuato a crescere, mentre l'Europa e gli emergenti hanno avuto delle *performance* negative; a settembre l'Europa ha avuto dei risultati migliori rispetto all'azionario americano. Un ulteriore fattore che ha influenzato il mercato è stato il rischio politico, con l'acuirsi di alcune crisi sui mercati emergenti (Argentina, Venezuela e Turchia) e la crescente preoccupazione per la situazione italiana. Il quadro macroeconomico di riferimento si conferma comunque positivo pur con dati sulla crescita meno sostenuti, soprattutto in Europa, mentre i dati di economia reale continuano a mostrare una dinamica positiva.

Sui mercati internazionali lo S&P500 dall'inizio dell'anno ha fatto registrare un incremento del 9% mentre il Nikkei del 6%. Da inizio 2018 le borse europee hanno registrato una elevata volatilità, con Madrid (-6,5%) fanalino di coda, seguita da Milano e Francoforte (-5,2%) mentre Londra (-2,3%) ha mostrato una maggiore tenuta; Parigi invece ha registrato un andamento positivo (+3,4%).

Il bilancio dei primi nove mesi dell'anno è stato particolarmente negativo per il settore bancario italiano (FTSE IT Banks -15,2%). Il titolo BMPS ha chiuso il terzo trimestre 2018 registrando una *performance* negativa del 42,7% da inizio anno (-9% rispetto alla chiusura del trimestre precedente) con volumi medi giornalieri di circa 2,3 milioni di pezzi.

RIEPILOGO STATISTICO QUOTAZIONI (dal 31/12/2017 al 30/09/2018)

Media	2,84
Minima	2,07
Massima	4,02

Rating

Di seguito le valutazioni delle agenzie di rating al 30 settembre 2018:

Agenzie di rating	Debito a breve termine	Outlook	Debito a lungo termine	Outlook	Data ultimo aggiornamento
DBRS	R-4	Stable	B (High)	Stable	23/08/17
Fitch Ratings	B	-	B	Stable	11/08/17
Moody's Investors Service	NP	-	B3	Negative	12/07/17



Contesto di riferimento

Il ciclo espansivo, ormai in atto dalla metà del 2016, continua con la crescita globale attesa al 3,7% nel biennio 2018-2019, stesso livello del 2017¹. Al tempo stesso l'espansione è divenuta meno bilanciata e ha raggiunto picchi in alcune economie avanzate; mentre i rischi al ribasso sulla crescita sono aumentati.

L'economia statunitense si è mantenuta solida (+4,2% t/t annualizzato per il Pil nel secondo trimestre) sorretta dalle misure di stimolo fiscale in atto, ma le previsioni sulla crescita 2019 sono state riviste al ribasso anche alla luce delle misure protezionistiche recentemente annunciate dall'Amministrazione USA, comprese l'imposizione di tariffe per 200 miliardi di dollari sulle importazioni provenienti dalla Cina. Inoltre la velocità di ritiro delle misure di stimolo monetario negli USA potrebbe rappresentare un rischio: con il mercato che, per il momento, si attende un percorso di rialzi dei tassi monetari meno ripido di quello progettato dalla Fed, un'inaspettata accelerazione dell'inflazione statunitense (al 2,2% a/a quella *core* - depurata dalle componenti più volatili - di agosto) con risposta dell'Autorità Monetaria potrebbe causare violenti aggiustamenti di portafoglio, limitare i flussi di investimento ed impattare sui cambi valutari.

Il raffreddamento del commercio mondiale ed i dati produttivi deludenti nella prima parte del 2018 hanno impattato sulle prospettive economiche del Regno Unito e dell'Area Euro (-0,1% a/a per la produzione industriale dell'Eurozona a luglio). Alcune economie emergenti (Argentina, Brasile, Iran e Turchia) hanno visto un taglio delle prospettive di crescita, riflettendo squilibri macroeconomici crescenti ed acute tensioni geopolitiche con conseguente deflussi di capitali, subendo altresì gli effetti del rialzo dei prezzi del petrolio sulle proprie importazioni.

In questo contesto globale, la crescita italiana ha registrato un avanzamento trimestrale dello 0,2% nel secondo trimestre, in linea con le attese, ma l'approvazione del nuovo Documento di Economia e Finanza rappresenta un potenziale fattore di rischio: la deviazione dal percorso concordato di aggiustamento della finanza pubblica a sostegno della crescita italiana potrebbe comportare la perdita del controllo dei conti di bilancio ed il conseguente venir meno della fiducia dei risparmiatori e degli investitori.

Per quanto riguarda i mercati, i listini statunitensi hanno decisamente beneficiato delle politiche dell'Amministrazione USA con l'indice S&P500 che, nei primi nove mesi del 2018, ha registrato un rialzo del 12,8%. In forte progresso anche il Nikkei (+8,9%), mentre i listini del Vecchio Continente si sono mostrati molto più volatili (-3,0% per l'Euro Stoxx), ed in particolare quello italiano ha risentito dello scontro con l'UE sull'approvazione della nuova manovra finanziaria (FTSEMIB -5,2%). Da metà maggio i rendimenti dei titoli governativi italiani sono progressivamente aumentati, in misura marcata anche sulle scadenze più brevi, raggiungendo a fine ottobre il 3,43% sulle scadenze decennali, mentre lo *spread* verso *bund* dopo ampie oscillazioni, è tornato a crescere, portandosi a fine ottobre attorno ai 300 punti base. Il rendimento decennale USA ha superato nel mese di ottobre 2018 il 3%, mentre il decennale *bund* dopo aver toccato lo 0,57% ha chiuso il mese di ottobre in calo allo 0,39%.

Sul fronte della politica monetaria la Fed ha proseguito nella sua fase restrittiva, effettuando a settembre un ulteriore rialzo dei tassi di interesse di 25 punti base. Di conseguenza i *rates* sui *Fed Funds* sono passati al 2% - 2,25%. Entro fine anno potrebbe concretizzarsi nell'ultimo appuntamento di politica monetaria previsto a dicembre un quarto rialzo. Inoltre secondo quanto emerso nell'ultima riunione della Fed, ci saranno altri tre rialzi nel 2019. La BCE nel *meeting* di settembre ha confermato la fine degli acquisti di titoli a dicembre 2018 e di lasciare invariata la propria politica monetaria fino a dopo l'estate 2019.

¹ fonte: Fondo Monetario Internazionale - ottobre 2018



Eventi rilevanti dei primi nove mesi del 2018

In data **11 gennaio 2018** la Capogruppo ha portato a termine con successo un'emissione obbligazionaria subordinata di tipo "Tier 2" a tasso fisso, con scadenza a 10 anni (rimborsabile anticipatamente a partire dal quinto anno ad opzione dell'emittente previa approvazione del regolatore), per un ammontare di 750 mln di euro. L'obbligazione, emessa alla pari, prevede il pagamento di una cedola fissa annuale del 5,375%, equivalente a uno spread di 500,5 punti base sopra il tasso swap a 5 anni. A conferma dell'interesse nei confronti del Gruppo Montepaschi, tornato con questa emissione sul mercato dei subordinati, l'operazione ha visto una domanda di oltre 2,7 miliardi di euro - 3,6 volte superiore all'offerta - proveniente da circa 250 investitori istituzionali. L'allocazione dei bonds in termini di ripartizione geografica è stata la seguente: Regno Unito (52%), Italia (25%), Germania, Austria e Svizzera (9%), Paesi Nordici (3%), Francia (2%), BeneLux (2%), Spagna e Portogallo (1%), Asia (1%) e altri (5%). L'allocazione per tipo d'investitore è invece stata la seguente: fund manager (52%), hedge funds (29%), banche e private bank (15%), compagnie assicurative (3%) e altri (1%). L'obbligazione, che è riservata agli investitori istituzionali, è quotata sulla Borsa di Lussemburgo. I rating dell'obbligazione sono CCC+ (Fitch), Caa2 (Moody's). Goldman Sachs International e Mediobanca hanno agito in veste di Global coordinator e Joint bookrunner; Bank of America Merrill Lynch, Barclays, JP Morgan, MPS Capital Services e UBS in veste di Joint bookrunner.

In data **16 febbraio 2018**, Cerved Credit Management, controllata indiretta di Cerved, ha sottoscritto con Credito Fondiario, in funzione del suo ruolo di *master servicer*, gli accordi per lo *special servicing* di circa 14,5 miliardi di euro di crediti in sofferenza originati dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena e oggetto di cartolarizzazione al veicolo Siena Npl 2018. Le attività di *special servicing* previste dal contratto saranno inizialmente assegnate a Cerved Credit Management e verranno gestite in seguito da Juliet, società che sarà ceduta da Banca Monte Paschi di Siena alla *partnership* industriale costituita da Quaestio Holding e Cerved Group, come già anticipato dalla società a inizio agosto e a metà ottobre, non appena sarà acquisita ed operativa. L'acquisizione, comunque, è soggetta all'approvazione dell'autorità di vigilanza.

In data **17 aprile 2018** la Capogruppo ha varato una nuova struttura organizzativa con un ricambio della linea manageriale nell'ottica di un progressivo rinnovamento generazionale e della valorizzazione delle risorse interne. Il nuovo assetto è a supporto del pieno rilancio della Banca che trova il suo forte focus sull'attenzione al territorio e all'innovazione, in una logica di valorizzazione gestionale e accelerazione del percorso commerciale. In particolare è stata creata una nuova Direzione Rete che, a supporto diretto del CCO, presiederà la rete commerciale MPS attraverso le 5 aree territoriali, concentrandosi sul coordinamento commerciale con forte attenzione alle esigenze dei clienti. In una logica di sempre crescente attenzione all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione dell'offerta del Gruppo, Widiba, la banca rete *on line* del Gruppo, e il Consorzio Operativo di Gruppo, sono passate a diretto riporto dell'Amministratore Delegato di Banca MPS, con *focus* sul processo di digitalizzazione della Banca, per portarla ai migliori standard di mercato.

In data **4 maggio 2018** la Capogruppo, Cerved Group SpA ("Cerved") e Quaestio Holding SA ("Quaestio") hanno comunicato che sono state soddisfatte le condizioni sospensive per il perfezionamento dell'operazione di acquisto della piattaforma di recupero crediti in sofferenza ("Juliet") della Capogruppo da una società costituita *ad hoc* da Cerved e da Quaestio. Come indicato nel comunicato stampa congiunto del 2 agosto 2017, il *closing* dell'operazione era soggetto ad alcune condizioni tra le quali, oltre all'approvazione dell'autorità di vigilanza, anche il completamento della procedura di ricapitalizzazione precauzionale prevista dal piano di ristrutturazione e della cartolarizzazione dei crediti in sofferenza di BMPS con sottoscrizione dei titoli *mezzanine* da parte di fondi gestiti da Quaestio. In considerazione del soddisfacimento di tali condizioni, la Capogruppo, Cerved e Quaestio hanno avviato le attività prodromiche mirate a perfezionare l'operazione entro la fine di maggio 2018.

In data **10 maggio** la Capogruppo ha completato il processo di cartolarizzazione per la cessione di un portafoglio di Euro 24,1 miliardi di sofferenze (dato riferito a fine dicembre 2017) ed ha ottenuto il *rating investment grade* per la *tranche senior*.



Tale operazione evidenzia il progressivo raggiungimento degli obiettivi del Piano di Ristrutturazione della Capogruppo annunciato il 5 luglio 2017.

In data **14 maggio 2018** la Capogruppo, Cerved Group SpA (“Cerved”) e Quaestio Holding SA (“Quaestio”) hanno comunicato il perfezionamento dell’acquisto della piattaforma di recupero crediti in sofferenza (“Juliet”) di Banca Monte Paschi di Siena da parte di Quaestio Cerved Credit Management SpA, società costituita ad hoc da Cerved e Quaestio. La piattaforma Juliet svolgerà attività di *special servicing* su portafogli di crediti in sofferenza, ed avrà in gestione almeno l’80% delle sofferenze che verranno generate da BMPS per un periodo decennale (con un valore iniziale pari a circa Euro 4,5 miliardi), oltre ad altre sofferenze derivanti dall’operazione di cartolarizzazione di Banca Monte Paschi di Siena e da altre operazioni di cartolarizzazione promosse da Quaestio (ad oggi pari a circa Euro 17,6 miliardi).

Il corrispettivo della cessione è stato pari a 52,6 mln di euro, in linea con il corrispettivo di 52,5 mln di euro comunicato in data 2 agosto 2017 e corretto per alcuni aggiustamenti relativi alle voci di capitale circolante, cui potrebbe aggiungersi un *earn-out* per un importo complessivo massimo di 33,8 mln di euro, pagabile in due possibili *tranches*, al realizzarsi di determinati risultati economici, a seguito dell’approvazione dei bilanci di Juliet al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2025.

In data **22 giugno 2018** è stata perfezionata con Quaestio Capital SGR S.p.A., per conto di Italian Recovery Fund (ex Fondo Atlante II), la cessione del 95% delle *junior notes* di nominali 565 mln di euro, relative alla cartolarizzazione del portafoglio di sofferenze del Gruppo MPS. Tale operazione, facendo seguito alla cessione del 95% delle *mezzanine notes* di nominali 847,6 mln di euro, avvenuta il 9 gennaio 2018 sempre all’Italian Recovery Fund, segna il completo raggiungimento degli obiettivi previsti dagli accordi sottoscritti con Quaestio Capital SGR S.p.A. il 26 giugno 2017, che prevedevano l’acquisizione da parte di quest’ultimo delle *tranches* *mezzanine* e *junior* della cartolarizzazione del portafoglio di sofferenze del Gruppo MPS entro il 30 giugno 2018. Il restante 5% delle *note junior* e *mezzanine* è stato trattenuto dal Gruppo MPS ai fini del rispetto della “*retention rule*”. L’operazione complessiva rappresenta la più grande cartolarizzazione mai fatta a livello europeo e segna un passaggio significativo nel percorso, previsto dal Piano di Ristrutturazione 2017-2021, approvato in data 4 luglio 2017 dalla Commissione Europea, di dismissione della quota prevalente delle proprie sofferenze da parte del Gruppo MPS. La cessione delle *junior notes*, in aggiunta a quella delle *mezzanine notes* e alla totale esternalizzazione delle attività di recupero del portafoglio, ha comportato infatti in pari data il deconsolidamento del portafoglio cartolarizzato a fine dicembre 2017, per un valore lordo pari a circa euro 24,1 miliardi (valore netto di euro 4,3 miliardi). Relativamente agli impatti economici relativi alla valutazione del portafoglio ceduto attraverso l’operazione di cartolarizzazione, si ricorda che gli stessi sono stati già contabilizzati nell’esercizio 2017, sulla base dei valori di realizzo derivanti dagli accordi sottoscritti.

In data **12 luglio 2018** il Consiglio di Amministrazione ha valutato che, allo stato, non sussistano le condizioni per procedere alla costituzione di parte civile nel procedimento 955/2016 nel cui contesto l’ex Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Alessandro Profumo e l’ex Amministratore Delegato Dott. Fabrizio Viola sono stati rinviati a giudizio, con l’accusa di manipolazione di mercato e false comunicazioni sociali, mentre l’allora Presidente del Collegio Sindacale ed attuale Sindaco Effettivo Dott. Paolo Salvadori è stato rinviato a giudizio con l’accusa di false comunicazioni sociali. Nel formulare le proprie valutazioni, il Consiglio di Amministrazione ha considerato nel loro insieme tutti gli elementi decisionali disponibili, avendo esclusivo riguardo al perseguimento degli interessi della Banca ed alla tutela dell’integrità del suo patrimonio.

In data **16 luglio 2018** la Capogruppo ha ricevuto comunicazione da parte del Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF), dell’avvenuta concessione - con proprio decreto del 28 giugno 2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 10 luglio 2018 e dall’Ufficio Centrale del bilancio del MEF in data 13 luglio 2018 - della garanzia dello Stato (GACS) sulla tranche *senior* della cartolarizzazione NPL, il cui nominale è pari a 2.918 mln di euro (i titoli erano stati inizialmente emessi nel mese di dicembre 2017 per un importo maggiore, pari a 3.095,6 mln di euro, decurtato a seguito della prima data di pagamento del 30 aprile 2018).



In data **27 settembre 2018** la Capogruppo comunica di aver assunto la decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria, avente ad oggetto la totalità delle classi di titoli *asset-backed* di seguito indicati, emessi in data 22 dicembre 2010 da Casaforte e in circolazione alla data del 27 settembre 2018, al netto dei titoli già detenuti dall'Offerente e comunica di aver depositato, in data **28 settembre 2018**, presso CONSOB, il documento di offerta relativo all'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria avente ad oggetto titoli di classe A *asset-backed* (i "Titoli di Classe A" portati validamente in adesione all'offerta per i quali verrà riconosciuto agli aderenti un corrispettivo pari a 622,06 euro per ogni 608,70 euro di Valore Nominale Corrente, corrispondente a 1.000,00 euro di Valore Nominale Originario) e titoli di classe B *asset-backed* (i "Titoli di Classe B" portati validamente in adesione all'offerta per i quali verrà riconosciuto agli aderenti un corrispettivo pari a 1.525,14 euro per ogni 1.245,60 euro di Valore Nominale Corrente, corrispondente a 1.000,00 euro di Valore Nominale Originario) emessi da Casaforte S.r.l.. Il documento di offerta, pubblicato il **26 ottobre 2018**, prevede il periodo adesione all'offerta dal 29 ottobre 2018 al 16 novembre 2018, salvo proroghe. (Per maggiori dettagli si rinvia alle versioni integrali dei comunicati stampa su www.mps.it)



Eventi rilevanti successivi alla chiusura del 30 settembre 2018

In data **5 Ottobre 2018** la Capogruppo ha raggiunto un accordo con una società partecipata da fondi gestiti da Warburg Pincus per la vendita di Banca Monte Paschi Belgio (BMPB), la controllata belga con asset totali di 1,5 miliardi di euro, prestiti alla clientela per 0,8 miliardi di euro, raccolta diretta pari a 1 miliardo di euro e patrimonio netto di 110 mln di euro al 31 dicembre 2017. L'accordo rientra tra gli impegni presi con la Commissione Europea nell'ambito del Piano di Ristrutturazione 2017/2021 ed è un'altra importante tappa nel percorso di rilancio del Gruppo Monte Paschi. Il prezzo di vendita è stato fissato in 42 mln di euro, soggetto ad un meccanismo di aggiustamento prezzo. L'impatto sul CET1 di MPS non è significativo ed è già stato incluso nelle proiezioni del Piano di Ristrutturazione.



Strategia

Per riferimenti di dettaglio relativi al Piano di Ristrutturazione approvato in data 4 luglio 2017 dalla Commissione Europea, si rinvia all'analoga sezione "Strategia" del Bilancio Consolidato 2017.

Il Piano di Ristrutturazione è soggetto a formale monitoraggio da parte della Commissione Europea, tramite un *Monitoring Trustee* (la Banca ha confermato *Degroof Petercam Finance*, con il parere favorevole di DG Comp). Si segnala che è in corso il quarto monitoraggio con riferimento ai dati al 30 giugno 2018, precisando che esso, per quanto riguarda la verifica del rispetto dei *commitment*, assume rilevanza formale solo in occasione di specifiche scadenze concordate con la Commissione Europea.

Con riferimento al Piano di Ristrutturazione, la Banca prosegue il processo di rilancio del business commerciale e di implementazione delle varie direttrici operative.

Nell'ambito Retail si persegue la semplificazione dei modelli di servizio e la massimizzazione della *value proposition*, orientata soprattutto a soddisfare esigenze di tipo creditizio per la clientela *Mass* e ad intercettare bisogni di investimento della clientela *Affluent*, e che si caratterizza per un elevato livello di digitalizzazione della relazione bancaria, nel cui ambito prosegue con celerità la migrazione delle operazioni di cassa verso canali remoti e ATM e il rilascio di nuovi servizi dedicati. Con riferimento allo *Small Business*, la nuova modalità di servizio fa leva sulla semplificazione dell'offerta e sulla costante attenzione alla concessione del credito e ai rischi ad esso connessi.

Confermata la crescente attenzione alla clientela *Private*, su cui si attende lo sviluppo di nuove relazioni ed il recupero delle relazioni esistenti tramite:

- la valorizzazione dell'approccio consulenziale, attraverso l'attivazione di un *advisory center* dedicato, per l'individuazione di soluzioni di investimento ad elevato valore, grazie ad un'ampia e diversificata gamma di soluzioni e servizi in architettura aperta;
- lo sviluppo di sinergie con altri segmenti (i.e. *Cross Selling Private-Corporate*) per ampliare la base clienti e la crescita delle masse;
- l'evoluzione del modello di servizio tramite un piano di revisione del *footprint* territoriale (avvenuta nel primo trimestre), in logica di attrattività della clientela per recuperare la referenzialità della logica *multitouch* della Banca con il Cliente ed un adeguamento tecnologico dei processi di vendita.

Prosegue il processo di valorizzazione del contributo di Widiba come veicolo della digitalizzazione e dell'innovazione, attraverso l'estensione al Gruppo di soluzioni tecnologiche e di automazione di taluni processi che consentiranno, a regime, di beneficiare di una complessiva riduzione del *cost-to-serve*; è in tale contesto che si inquadrano sia il passaggio, nel 2017, di circa 46 mila clienti *retail* da BMPS, caratterizzati da un profilo comportamentale di elevata propensione al *self banking* e compatibilità del perimetro prodotti già posseduti con l'offerta attuale e prospettica della Banca, sia l'ulteriore passaggio, avvenuto nel mese di ottobre, di circa 100 mila clienti. Tale seconda *tranche* presenta, rispetto alla prima, una maggiore articolazione, in termini di prodotti e rapporti posseduti da parte della clientela, con particolare riferimento al comparto credito e a quello degli investimenti.

Sono in corso le attività di revisione del modello di business sul segmento Corporate che prevedono, in particolare, una rivisitazione dei modelli di *coverage* commerciale, allo scopo di: i) migliorare il livello di servizio offerto alla clientela, ii) razionalizzare le strutture di presidio della relazione e iii) incrementare la redditività e il consolidamento di progettualità ad elevato impatto di digitalizzazione, che riguardano soprattutto le piattaforme di *front-end* e di *internet banking*.

Riguardo al nuovo modello operativo e alla maggiore efficienza attesa:

- è in corso una migrazione di operatività di cassa verso ATM *cash-in* con contestuale incremento delle filiali *cash light* (chiusura cassa il pomeriggio), che permette di «recuperare tempo commerciale». Attualmente sono presenti 258 filiali *cash light* e il programma prevede l'estensione ad ulteriori filiali attraverso il programma «Banca Più». Sono in fase di trasferimento le attività amministrative (supporto operativo in attivazione) dalle filiali verso i centri specialistici, con contestuale liberazione di risorse interessate da un programma di



formazione. La Banca è dotata di 2.806 ATM, di cui 1.138 con funzionalità evoluta - *cash in*; questi ultimi permettono alla clientela di operare in modo autonomo, non solo per le operazioni di *inquiry* e prelievi, ma anche per versamenti e operazioni dispositive (pagamento bollettini, bonifici, ricarica cellulare e prepagate, etc.). Dopo le circa 600 installazioni di ATM evoluti, avvenute tra il 2017 e i primi nove mesi del 2018, sono previste circa 100 ulteriori installazioni entro fine 2018;

- a partire da fine febbraio 2018 è stato implementato il nuovo modello di Governo della Rete. La manovra ha portato alla riduzione delle strutture di governo commerciale (Aree Territoriali) da 6 a 5, l'accentramento del *middle office prodotti* in Direzione Generale, l'eliminazione di un livello organizzativo intermedio in ottica di semplificazione e la creazione di Direzioni Territoriali specializzate per singoli Mercati. È in corso di razionalizzazione il *network* distributivo, attraverso la chiusura di 148 filiali, avvenuta nel primo trimestre e di ulteriori 63 filiali con chiusura prevista entro fine anno;
- relativamente alla digitalizzazione, la Banca ha in essere circa 2 milioni di contratti di internet banking, con circa 1 milione di clienti già attivi nella rinnovata piattaforma di Digital Banking attraverso la quale, oltre alle principali operazioni *online*, i clienti possono richiedere una carta di debito e scambiare documenti firmati digitalmente con la propria filiale. Nei prossimi mesi il Digital Banking sarà ulteriormente arricchito con nuove funzionalità informative e dispositive relative al mondo dei prestiti, delle carte e della protezione;
- riguardo alla razionalizzazione del numero di risorse, la Banca sta valutando l'eventuale attuazione, entro fine anno o nel corso del 2019, del previsto esodo mediante ricorso al Fondo di Solidarietà, stante le attuali incertezze inerenti la riforma pensionistica proposta dal quadro normativo del Governo, riguardanti essenzialmente i requisiti contributivi, quelli di anzianità e gli importi degli assegni da percepire.

Coerentemente alle previsioni del Piano di Ristrutturazione, è stata data continuità alle iniziative finalizzate al miglioramento del profilo di rischio di credito, tra le quali si evidenzia:

- il monitoraggio dei nuovi indirizzi di politica creditizia 2018 Italia ed Estero, questi ultimi definiti attraverso un nuovo *framework*;
- il completamento del roll-out dei nuovi "credit standard", ossia le regole da rispettare in fase di *origination* del portafoglio creditizio;
- la *maintenance* evolutiva degli "algoritmi del credito" (c.d. Motori di Score) a supporto dei meccanismi decisionali di erogazione creditizia di piccolo taglio del mondo Privati e Small Business, coerentemente alle "best practices" di sistema e ai nuovi "credit standard" di Banca MPS;
- il monitoraggio e la rivisitazione dei meccanismi di *default detection*, al fine di assicurarne l'evoluzione in chiave di *compliance* regolamentare e di business; particolarmente attenzionate sono state in questo senso la gestione degli sconfinamenti, delle posizioni targate *high risk* e di quelle desinate al recupero massivo;
- l'efficace prosecuzione dei programmi di cessione/riduzione del portafoglio inadempienze probabili, con risultati per circa 0,8 mld di euro di riduzione nei primi nove mesi del 2018;
- la continuazione dell'operazione di smobilizzo e deconsolidamento, con specifico piano di cessione di crediti a sofferenza, rappresentati da crediti derivanti da contratti di leasing e da crediti di importo unitario contenuto, per un importo complessivo di circa 3,3 mld di euro;
- il *roll out* dell'esternalizzazione della gestione del flusso di sofferenze (attivazione piattaforma "Juliet") e l'avvio dell'operatività ordinaria di interazione secondo i processi definiti e condivisi.



Infine, con riferimento ad alcuni tra i principali *commitment* del Piano di Ristrutturazione si evidenzia quanto segue:

- Cessione NPL: conclusa positivamente in data 22 giugno 2018 l'operazione di Cessione del Portafoglio NPLs e il relativo deconsolidamento avvenuto per un valore di circa 24 mld di euro di esposizione lorda.²
- Cessione delle banche estere:
 - per Banca Monte Paschi Belgio S.A la Capogruppo ha raggiunto un accordo di vendita con una società partecipata da fondi gestiti da Warburg Pincus, al prezzo di 42 mln di euro soggetto ad un meccanismo di aggiustamento prezzo. La vendita è soggetta all'approvazione della Banca Nazionale del Belgio e della Banca Centrale Europea;
 - per Monte Paschi Banque S.A., essendo stati esperiti senza successo i tentativi per la cessione, la Capogruppo, come previsto dal Piano, ha deliberato il *run-off* della controllata, che consiste nel limitare le attività della banca a quelle strettamente finalizzate al *deleveraging* degli impieghi, escludendo lo sviluppo di nuove attività; durante tale periodo la Banca manterrà la licenza bancaria.
- Chiusura delle filiali estere: è stato avviato ed è in corso di esecuzione il processo di chiusura delle filiali estere di New York, Londra e Hong Kong.
- Cessione del patrimonio immobiliare: ai fini del rispetto di tale *commitment*, che prevede in ultima analisi la dismissione in arco Piano di immobili di proprietà per un controvalore di circa 500 mln di euro, la Banca ha avviato la ristrutturazione dell'operazione Chianti Classico; tale operazione comprende la cartolarizzazione Casaforte e il conferimento del patrimonio immobiliare ad esso relativo a favore del Consorzio Perimetro. Attraverso il consolidamento dei processi e delle attività su specifiche funzioni della Banca e la riduzione del numero delle società coinvolte, si prevede di gestire con maggiore flessibilità il patrimonio immobiliare relativo alla cartolarizzazione (attualmente detenuto da Perimetro) e di governare più efficacemente i processi amministrativi e decisionali.
- Rafforzamento della posizione patrimoniale: dopo l'emissione della prima tranche del prestito subordinato Tier 2, avvenuta nel mese di gennaio 2018 per un importo di 750 mln di euro, la Banca monitora costantemente le condizioni di mercato, attualmente dominate dall'incertezza, allo scopo di effettuare una seconda emissione della stessa tipologia.

² Corrispondenti originariamente, nel Piano di Ristrutturazione, a € 26,1 mld al 31 dicembre 2016, rideterminati al 31 dicembre 2017 in € 24,6 mld per effetto di esclusioni operate successivamente sul perimetro di riferimento al 31 dicembre 2016 e, infine, attestati ad un valore di circa 24 mld di euro che include altresì i recuperi nel frattempo effettuati a valere sul perimetro di riferimento al 31 dicembre 2017.



Note illustrative

Il resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo Monte dei Paschi di Siena al 30 settembre 2018 è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e alle relative interpretazioni dell'*IFRS Interpretations Committee*, omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di redazione del presente rendiconto, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Framework*), del quale una nuova versione è in corso di omologazione.

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2018 sono rimasti invariati rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, a cui si rimanda per maggiori dettagli, eccetto per l'entrata in vigore dell'IFRS 9, in sostituzione dello IAS 39 e dell'IFRS 15, in sostituzione degli IAS 11, IAS 18, IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31. A riguardo si evidenzia che il Gruppo ha deciso di avvalersi: i) dell'opzione di mantenimento delle regole di rilevazione dell'*hedge accounting* previste da IAS 39, ii) della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15 e iii) dell'applicazione anticipata dell'IFRS 9, limitatamente al trattamento del merito creditizio delle passività finanziarie iscritte in *fair value option*.

Il principio contabile IFRS 9 "Strumenti Finanziari" sostituisce lo IAS 39 "Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione". L'IFRS 9 è stato pubblicato dallo IASB in data 24 luglio 2014 e l'omologazione del medesimo, in sede comunitaria, è avvenuta attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del Regolamento (UE) n. 2016/2067 del 22 novembre 2016.

In data 12 settembre 2016 è stato pubblicato dallo IASB l'emendamento all'IFRS 4 "*Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*", poi omologato dalla Commissione Europea con Regolamento n. 2017/1988 in data 9 novembre 2017, le cui modifiche sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2018. Si evidenzia in proposito che le collegate assicurative del Gruppo applicano il "*deferral approach*", che costituisce una esenzione dell'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2021.

Il principio contabile IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" sostituisce i principi IAS 18 "Ricavi" e IAS 11 "Lavori su ordinazione", nonché le interpretazioni IFRIC 13 "Programmi di fidelizzazione della clientela", IFRIC 15 "Accordi per la costruzione di immobili", IFRIC 18 "Cessioni di attività da parte della clientela" e SIC 31 "Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria". L'IFRS 15 è stato pubblicato dallo IASB in data 28 maggio 2014 e l'omologazione del medesimo, in sede comunitaria, è avvenuta attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del Regolamento (UE) n. 2016/1905 del 22 settembre 2016.

Dal 1° gennaio 2018 si applicano, senza impatti significativi sul Gruppo, anche:

- l'IFRIC 22 "*Operazioni in valuta estera e anticipi*", che chiarisce la contabilizzazione di operazioni che comprendono la ricezione o il pagamento di anticipi in valuta;
- l'IFRS 2 "*Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions*", che fornisce una *guidance* con particolare riferimento a:
 - gli effetti delle *vesting conditions* sulla valutazione di un pagamento *cash-settled share-based*;
 - la classificazione di *share-based payment transactions* caratterizzate da *net settlement* ai fini fiscali;
 - la rilevazione di una modifica ai termini e alle condizioni di un pagamento *share-based*, che modifica la classificazione della transazione da *cash-settled* a *equity-settled*;
- gli Amendments di cui al documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle", che riguardano:
 - IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture";
 - IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard";
 - IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità".



Tra i principi omologati dalla Commissione Europea ma con applicazione futura vi è il nuovo principio “IFRS 16 Leases”, pubblicato in data 13 gennaio 2016 dallo IASB e applicabile a partire dal 1 gennaio 2019. Il principio sostituisce lo IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l’identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall’uso del bene e il diritto di dirigere l’uso del bene sottostante il contratto. Dalle prime analisi delle disposizioni di tale principio, non sono emersi impatti rilevanti da iscrivere a patrimonio netto in sede di prima applicazione.

La transizione ai principi contabili IFRS 9 e IFRS 15

La transizione ai principi contabili IFRS 9 e IFRS 15 ha comportato un effetto negativo sul Patrimonio netto del Gruppo pari a -1.390,4 mln di euro, di cui -1.536,8 mln di euro quale impatto complessivo del nuovo modello d’*impairment* IFRS 9.

Per ulteriori approfondimenti sulla *first time adoption* dei principi IFRS 9 e IFRS 15 si rinvia a quanto illustrato nella Relazione Finanziaria Semestrale 2018.

Continuità aziendale

Il presente resoconto intermedio di gestione è stato redatto ritenendo appropriato l’utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

Con riferimento alle indicazioni fornite nell’ambito del Documento n.4 del 3 marzo 2010, emanato congiuntamente da Banca d’Italia, Consob e IVASS e successivi aggiornamenti, il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha pertanto redatto il resoconto intermedio di gestione consolidato nel presupposto della continuità aziendale.



Criteria gestionali di riclassificazione dei dati economico-patrimoniali

Conto Economico riclassificato

Si evidenzia che per consentire la continuità espositiva e di lettura dei risultati andamentali, la controllata MP Belgio ancorché in cessione, è ricompresa nelle singole voci economiche.

- La voce “**Margine di interesse**” è stata depurata del contributo negativo (pari a -9 mln di euro) riferibile alla *Purchase Price Allocation (PPA)*, che è stato ricondotto in una voce specifica, ed integrata della quota relativa alla controllata MP Belgio per +13 mln di euro.
- La voce “**Commissioni Nette**” è stata integrata della quota relativa alla controllata MP Belgio per +2 mln di euro.
- La voce “**Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni**” comprende la voce di bilancio 70 “Dividendi proventi e simili” e quota parte della voce di bilancio 250 “Utili (Perdite) delle partecipazioni” (valore pari a 46 mln di euro per il contributo al conto economico della quota di pertinenza dell’utile delle partecipazioni collegate in AXA consolidate con il criterio del patrimonio netto). L’aggregato è stato inoltre depurato dei dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (1 mln di euro), ricondotti alla voce “Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie”.
- La voce “**Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value in contropartita del conto economico**” ricomprende i valori delle voci di bilancio 80 “Risultato netto dell’attività di negoziazione”, 100 “Utile (Perdite) da cessione o riacquisto di: i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e ii) passività finanziarie” e 110 “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”. Tale voce incorpora altresì i valori afferenti i dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (1 mln di euro), e la quota relativa alla controllata MP Belgio per +6 mln di euro.
- La voce “**Altri proventi/oneri di gestione**” accoglie il saldo della voce di bilancio 230 “Altri oneri/proventi di gestione” al netto dei recuperi delle imposte di bollo e di spesa da clientela che vengono ricondotti alla voce riclassificata “Altre Spese Amministrative” (224 mln di euro) e la quota relativa alla controllata MP Belgio per +0,6 mln di euro.
- La voce del conto economico “**Spese per il Personale**” è stata incrementata dell’importo netto di 25 mln di euro (+29 mln di euro per recuperi ottenuti dall’Inps sulle quote accantonate per le manovre di esodo/fondo del 2017 e -4 mln di euro per oneri straordinari riferibili alla chiusura delle filiali estere), per effetto della riclassifica di tali importi alla voce “Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum”. La voce ricomprende anche la quota di costo riferita a MP Belgio pari a 7 mln di euro.
- La voce “**Altre Spese Amministrative**” accoglie il saldo della voce di bilancio 190b “Altre Spese Amministrative” decurtato delle seguenti componenti di costo:
 - oneri, pari a 124 mln di euro, derivanti dalle direttive comunitarie DGSD e BRRD per la risoluzione delle crisi bancarie (ricondotti alla voce riclassificata “Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari”);
 - canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta, per 53 mln di euro (ricondotto alla voce riclassificata “Canone DTA”);
 - oneri straordinari riferiti a iniziative progettuali volte anche alla realizzazione dei *commitment* assunti con DG Comp (tra le quali anche la chiusura delle filiali domestiche e estere), per 16 mln di euro (ricondotti alla voce riclassificata “Oneri di ristrutturazione / Oneri una tantum”).

La voce incorpora inoltre l’ammontare dei recuperi delle imposte di bollo e di spesa da clientela (224 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 220 “Altri oneri/proventi di gestione” e la quota di costo relativa alla controllata MP Belgio per 7 mln di euro.



- La voce “**Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali**” è stata depurata del contributo negativo (pari a -18 mln di euro) riferibile alla *Purchase Price Allocation (PPA)*, che è stato ricondotto in una voce specifica. Vi è altresì ricompresa la quota relativa alla controllata MP Belgio per -1 mln di euro.
- La voce “**Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**” comprende le voci di bilancio 130a “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e 140 “Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni”. La voce è stata integrata della quota relativa alla controllata MP Belgio per -3 mln di euro.
- La voce “**Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri**” è stata depurata dell'accantonamento per gli oneri relativi a iniziative di *commitment* per 8 mln di euro, riallocati alla voce riclassificata “Oneri di ristrutturazione / Oneri una tantum”. La voce è stata integrata della quota relativa alla controllata MP Belgio per -0,4 mln di euro.
- La voce “**Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum**” accoglie principalmente gli oneri riferiti a iniziative progettuali, volte anche alla realizzazione dei *commitment* assunti con DGComp (per un importo complessivo di -90 mln di euro, tra cui la perdita attesa dalla cessione relativa alla controllata MP Belgio per un importo pari a -61 mln di euro) ed i citati recuperi riconosciuti dall'Inps per le pregresse manovre di esodo/fondo (+29 mln di euro).
- La voce “**Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi simili**” accoglie gli oneri derivanti dalle direttive comunitarie DGSD per la garanzia dei depositi e BRRD per la risoluzione delle crisi bancarie, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “Altre Spese Amministrative”. Al 30 settembre sono stati rilevati complessivamente oneri per 124 mln di euro, di cui 95 mln di euro connessi al contributo ordinario al Fondo di Risoluzione Unico (SRF) e alla quota addizionale al Fondo di Risoluzione Nazionale (FRN) e 29 mln di euro quale stima del contributo da riconoscere a DGS.
- La voce “**Canone DTA**” accoglie gli oneri relativi al canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta previsto dall'art. 11 del DL n. 59 del 3 maggio 2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “Altre Spese Amministrative”, pari a 53 mln di euro.
- La voce “**Utili (Perdite) delle partecipazioni**” accoglie il saldo della voce di bilancio 250 “Utili (Perdite) delle partecipazioni” decurtato del contributo al conto economico della quota di pertinenza dell'utile delle partecipazioni collegate in AXA consolidate con il criterio del patrimonio netto ricondotto alla voce riclassificata “Dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni” (46 mln di euro).
- La voce “**Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività**” è stata depurata della componente fiscale teorica relativa alla *Purchase Price Allocation (PPA)*, ricondotta in una voce specifica per un importo pari a 9 mln di euro.
- La voce “**Utili e Perdite delle attività in via di dismissione**” è stata depurata degli effetti della perdita attesa della cessione della controllata MP Belgio (-61 mln di euro), riclassificata in “Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum”.
- Gli effetti complessivamente negativi della *Purchase Price Allocation (PPA)* sono stati ricondotti alla specifica voce scorporandoli dalle voci economiche interessate (in particolare “**Margine di interesse**” per -9 mln di euro e “**Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali**” per -18 mln di euro, al netto della componente fiscale teorica per +9 mln di euro che integra la relativa voce).

Esclusivamente per i dati economici riferiti all'esercizio 2017, si evidenzia che è stata effettuata una riesposizione convenzionale e semplificata in base alle nuove voci IFRS9; in particolare i saldi afferenti alla ex voce 130d “**Rettifiche/riprese per deterioramento di altre operazioni finanziarie**” sono stati riclassificati alla voce 200a “**Accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri: impegni e garanzie rilasciate**” (cfr. allegati).



Stato Patrimoniale riclassificato

Per consentire la continuità espositiva e di lettura dei risultati andamentali, la controllata MP Belgio ancorché in cessione, è ricompresa nelle singole voci patrimoniali.

- a) La voce dell'attivo "**Cassa e disponibilità liquide**" include quota riferita alla controllata MP Belgio per 5 mln di euro.
- b) La voce dell'attivo "**Attività finanziarie valutate al *fair value***" ricomprende le voci di bilancio 20 "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" e 30 "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva". La quota riferita alla controllata MP Belgio ammonta a 347 mln di euro.
- c) La voce dell'attivo "**Crediti verso Banche**" è stata incrementata della quota relativa alla controllata MP Belgio per 29 mln di euro.
- d) La voce dell'attivo "**Crediti verso Clientela**" è stata incrementata della quota relativa alla controllata MP Belgio per 821 mln di euro.
- e) La voce "**Attività materiali e immateriali**" è stata incrementata della quota relativa alla controllata MP Belgio per 7 mln di euro.
- f) La voce dell'attivo "**Altre attività**" ricomprende le voci di bilancio 50 "Derivati di copertura", 60 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica", 110 "Attività fiscali", 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" (ad esclusione dell'importo di 1.218 mln di euro relativo al totale attivo della controllata MP Belgio, al netto della quota infragruppo) e 130 "Altre attività". Tale voce ricomprende anche la quota riferibile alla controllata MP Belgio pari a 9 mln di euro.
- g) La voce del passivo "**Debiti verso clientela e titoli**" ricomprende le voci di bilancio 10b "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela", 10c "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Titoli in circolazione" e 30 "Passività finanziarie valutate al *fair value*". La quota riferita alla controllata MP Belgio ammonta a 944 mln di euro.
- h) La voce del passivo "**Debiti verso Banche**" è stata incrementata della quota relativa alla controllata MP Belgio per 148 mln di euro.
- i) La voce del passivo "**Passività finanziarie di negoziazione**" è stata incrementata della quota relativa alla controllata MP Belgio per 2 mln di euro.
- j) La voce "**Fondi quiescenza e simili**" è stata incrementata della quota relativa alla controllata MP Belgio per 1 mln di euro e "**Altri fondi per rischi e oneri**" è stata incrementata della quota relativa alla controllata MP Belgio per 1 mln di euro.
- k) La voce del passivo "**Altre voci del passivo**" ricomprende le voci di bilancio 40 "Derivati di copertura", 50 "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica", 60 "Passività fiscali", 70 "Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione" (ad esclusione dell'importo di 1.104 mln di euro relativo al totale passivo della controllata MP Belgio, al netto della quota infragruppo), 80 "Altre passività" (comprensiva della quota riferita alla controllata MP Belgio pari a 8 mln di euro).

Esclusivamente per i dati patrimoniali riferiti all'esercizio 2017, si evidenzia che è stata effettuata una riesposizione convenzionale e semplificata in base alle nuove voci IFRS9; in particolare i saldi afferenti alla voce "**Altre passività**" come quota di garanzie e impegni sono stati riclassificati alla voce 100a "**Fondi per rischi e oneri: impegni e garanzie rilasciate**" (cfr. allegati).

**Conto economico riclassificato**

Conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali				
	30/09/18	30 09 2017*	Variazioni	
			Ass.	%
GRUPPO MONTEPASCHI				
Margine di interesse	1.312,0	1.373,7	(61,7)	-4,5%
Commissioni nette	1.162,9	1.213,2	(50,3)	-4,1%
Margine intermediazione primario	2.474,9	2.586,9	(112,0)	-4,3%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	55,0	68,7	(13,7)	-19,9%
Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value in contropartita del conto economico	5,8	571,4	(565,6)	-99,0%
Risultato netto dell'attività di copertura	(1,0)	(4,5)	3,5	-77,8%
Altri proventi/oneri di gestione	(16,3)	0,7	(17,0)	n.s.
Totale Ricavi	2.518,4	3.223,2	(704,7)	-21,9%
Spese amministrative:	(1.546,3)	(1.700,2)	153,9	-9,1%
a) spese per il personale	(1.098,0)	(1.188,3)	90,3	-7,6%
b) altre spese amministrative	(448,3)	(511,9)	63,7	-12,4%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(169,1)	(192,3)	23,2	-12,1%
Oneri Operativi	(1.715,4)	(1.892,5)	177,2	-9,4%
Risultato Operativo Lordo	803,1	1.330,7	(527,6)	-39,6%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(368,1)	(4.835,2)	4.467,1	-92,4%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(361,1)	(4.772,0)	4.410,9	-92,4%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(7,0)	(63,2)	56,2	-88,9%
Risultato operativo netto	435,0	(3.504,5)	3.939,5	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(15,3)	(134,0)	118,7	-88,6%
di cui relativi a impegni e garanzie rilasciate **	37,2	(67,2)	104,4	n.s.
Utili (Perdite) da partecipazioni	1,0	(22,9)	23,9	n.s.
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(61,1)	(295,7)	234,6	-79,3%
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(123,5)	(94,2)	(29,3)	31,1%
Canone DTA	(53,1)	(53,2)	0,1	-0,1%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	50,1	533,5	(483,4)	-90,6%
Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte	233,0	(3.571,0)	3.804,0	n.s.
Imposte sul reddito di periodo	164,5	589,9	(425,5)	-72,1%
Utile (Perdita) di periodo	397,5	(2.981,1)	3.378,6	n.s.
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	0,1	-	0,1	n.s.
Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della Capogruppo	397,4	(2.981,1)	3.378,5	n.s.
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(18,1)	(19,6)	1,5	-7,7%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	379,3	(3.000,7)	3.380,0	n.s.

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo IAS 39, non sono pienamente comparabili.

** La voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" accoglie, per i valori comparativi, quanto precedentemente rappresentato tra le "Rettifiche di valore nette per deterioramento: altre operazioni".



Evoluzione trimestrale conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali							
GRUPPO MONTEPASCHI	Esercizio 2018			Esercizio 2017			
	3°Q 2018	2°Q 2018	1°Q 2018	4°Q 2017*	3°Q 2017*	2°Q 2017*	1°Q 2017*
Margine di interesse	442,1	448,5	421,5	414,6	470,4	445,9	457,4
Commissioni nette	353,4	403,0	406,5	363,3	355,7	431,2	426,3
Margine intermediazione primario	795,5	851,5	828,0	777,9	826,1	877,1	883,7
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	20,7	16,2	18,1	32,3	22,4	25,7	20,5
Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value in contropartita del conto economico	(2,0)	(29,5)	37,4	3,4	528,5	18,3	24,5
Risultato netto dell'attività di copertura	(1,2)	(0,9)	1,1	0,8	(2,7)	(2,0)	0,2
Altri proventi/oneri di gestione	(3,4)	(5,1)	(7,8)	(12,0)	(3,9)	0,3	4,3
Totale Ricavi	809,5	832,2	876,8	802,4	1.370,5	919,5	933,2
Spese amministrative:	(504,2)	(526,4)	(515,7)	(579,4)	(561,1)	(568,2)	(570,9)
a) spese per il personale	(364,0)	(366,2)	(367,8)	(387,1)	(388,8)	(395,1)	(404,4)
b) altre spese amministrative	(140,2)	(160,1)	(147,9)	(192,3)	(172,3)	(173,1)	(166,5)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(56,9)	(55,1)	(57,1)	(71,1)	(64,7)	(70,9)	(56,6)
Oneri Operativi	(561,1)	(581,4)	(572,8)	(650,5)	(625,8)	(639,1)	(627,5)
Risultato Operativo Lordo	248,3	250,8	304,0	151,9	744,7	280,4	305,6
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(121,4)	(108,8)	(137,9)	(581,6)	(204,7)	(4.321,4)	(309,1)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(115,9)	(108,1)	(137,1)	(551,7)	(175,0)	(4.288,8)	(308,2)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(5,5)	(0,7)	(0,8)	(29,9)	(29,7)	(32,6)	(0,9)
Risultato operativo netto	126,9	142,0	166,1	(429,7)	540,0	(4.041,0)	(3,5)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(16,6)	(51,3)	52,6	(142,1)	(27,6)	(66,8)	(39,6)
di cui relativi a impegni e garanzie rilasciate **	(9,5)	1,8	44,9	24,0	(19,8)	(53,4)	6,0
Utili (Perdite) da partecipazioni	5,0	0,0	(4,0)	8,9	(19,1)	0,2	(4,0)
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(27,8)	(16,3)	(17,0)	(34,5)	(278,0)	(17,7)	-
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(28,6)	(25,9)	(69,0)	2,3	(31,2)	0,4	(63,4)
Canone DTA	(17,7)	(17,7)	(17,7)	(17,7)	(17,7)	(17,5)	(18,0)
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,2	49,6	0,3	(2,3)	1,8	532,0	(0,3)
Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte	41,4	80,4	111,3	(615,2)	168,2	(3.610,6)	(128,6)
Imposte sul reddito di periodo	55,0	26,1	83,3	119,7	79,9	543,5	(33,5)
Utile (Perdita) di periodo	96,4	106,5	194,6	(495,5)	248,1	(3.067,1)	(162,1)
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	0,1	-	-	(0,1)	0,1	(0,1)	-
Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della Capogruppo	96,3	106,5	194,6	(495,6)	248,0	(3.067,0)	(162,1)
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(5,5)	(5,6)	(7,0)	(6,0)	(6,1)	(6,4)	(7,1)
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	90,8	100,9	187,6	(501,6)	241,9	(3.073,4)	(169,2)

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo IAS 39, non sono pienamente comparabili.

** La voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" accoglie, per i valori comparativi, quanto precedentemente rappresentato tra le Rettifiche di valore nette per deterioramento: altre operazione.



Lo sviluppo dei ricavi

Al 30 settembre 2018 il Gruppo ha realizzato **Ricavi** complessivi pari a **2.518 mln di euro**, con un calo del 21,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente in particolare per la flessione del Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al *fair value* in contropartita del conto economico, che aveva beneficiato nel 2017 degli effetti riconducibili al *burden sharing*. Nel 3Q18 i Ricavi diminuiscono di 23 mln di euro rispetto al trimestre precedente. Più in dettaglio risultano in calo sia il Margine di interessi (-6 mln di euro) che le Commissioni nette (-50 mln di euro), in ripresa il Risultato netto da negoziazione e delle attività/passività finanziarie.

Il **Margine di Interesse** al 30 settembre 2018 è risultato pari a **1.312 mln di euro**, in flessione del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2017, ascrivibile principalmente alla dinamica negativa degli attivi fruttiferi, in particolare degli impieghi commerciali (contrazione dei volumi medi e calo dei relativi rendimenti). Tale dinamica è parzialmente attenuata dalla diminuzione degli interessi passivi conseguente alla riduzione del costo della raccolta commerciale e al rimborso di obbligazioni aventi condizioni più onerose (tra cui anche quelle connesse al *burden sharing*). Il risultato del 3Q18 si pone in calo rispetto al trimestre precedente (-1,4%) sostanzialmente per le dinamiche degli impieghi commerciali.

Voci	30 09 2018	30 09 2017*	Variazione Y/Y		3°Q 2018	2°Q 2018	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Rapporti con la clientela al costo ammortizzato	1.355,0	1.629,3	(274,3)	-16,8%	444,6	459,2	(14,6)	-3,2%
Titoli in circolazione	(210,4)	(322,6)	112,2	-34,8%	(61,8)	(70,9)	9,1	-12,8%
Differenziali netti su derivati di copertura	(3,4)	(8,3)	4,9	-59,0%	(2,8)	(1,2)	(1,6)	n.s.
Rapporti con le banche al costo ammortizzato	2,0	(28,7)	30,7	n.s.	0,6	4,8	(4,2)	-87,5%
Portafogli di negoziazione	26,9	38,8	(11,9)	-30,7%	10,3	11,6	(1,3)	-11,2%
Portafogli valutati al fair value	34,0	(51,8)	85,8	n.s.	16,5	6,1	10,4	n.s.
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	105,5	116,5	(11,0)	-9,4%	35,1	36,6	(1,5)	-4,1%
Altri interessi netti	2,4	0,5	1,9	n.s.	(0,4)	2,3	(2,7)	n.s.
Margine interesse	1.312,0	1.373,7	(61,7)	-4,5%	442,1	448,5	(6,5)	-1,4%
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired **</i>	210,3	356,8	(146,5)	-41,1%	63,3	66,2	(2,9)	-4,4%

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo IAS 39, non sono pienamente comparabili.

** Gli interessi attivi su attività finanziarie impaired sono esposti su base lorda.



Le **Commissioni Nette** risultano pari a **1.163 mln di euro**; la riduzione del 4,1% rispetto allo stesso periodo del 2017 è riconducibile principalmente a minori proventi sui servizi di pagamento (Bancomat e carte) a seguito dell'avvenuta cessione in data 30 giugno 2017 del ramo d'azienda *merchant acquiring* e sui servizi connessi alla gestione del risparmio. La dinamica si pone in calo del 12,3% rispetto al trimestre precedente, in particolare per i minori proventi da gestione del risparmio e del credito.

Servizi / Valori	30 09 2018	30 09 2017	Variazione Y/Y		3°Q 2018	2°Q 2018	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Garanzie rilasciate/ricevute	(31,9)	(35,0)	3,1	-8,9%	(10,7)	(10,0)	(0,7)	7,0%
Servizi di incasso e pagamento	137,2	77,8	59,4	76,4%	61,5	37,8	23,8	62,9%
Tenuta e gestione dei conti correnti	336,4	362,8	(26,4)	-7,3%	109,6	112,0	(2,4)	-2,1%
Bancomat e carte	93,1	140,8	(47,7)	-33,9%	28,8	33,3	(4,6)	-13,7%
Attività bancaria commerciale	534,8	546,4	(11,6)	-2,1%	189,2	173,1	16,1	9,3%
Attività di ricezione e trasmissione di ordini	20,0	21,0	(1,0)	-4,8%	4,9	7,8	(2,9)	-37,2%
Negoziazione di strumenti finanziari e valute	10,9	9,6	1,3	13,5%	3,5	4,4	(0,9)	-20,5%
Distribuzione di servizi di terzi	391,3	375,1	16,2	4,3%	89,3	145,1	(55,8)	-38,5%
Servizi assicurativi	155,0	141,5	13,5	9,5%	50,7	54,2	(3,5)	-6,5%
Collocamento/offerta di strumenti finanziari e servizi	(29,2)	(30,7)	1,5	-4,9%	(8,9)	(8,4)	(0,5)	6,0%
Gestioni di portafogli	34,7	38,8	(4,1)	-10,6%	11,0	11,6	(0,6)	-5,2%
Attività Gestione Interm.ne e consulenza	582,7	555,3	27,4	4,9%	150,5	214,7	(64,2)	-29,9%
Altri servizi di intermediazione	45,4	111,5	(66,1)	-59,3%	13,7	15,2	(1,5)	-9,7%
Commissioni nette	1.162,9	1.213,2	(50,3)	-4,1%	353,4	403,0	(49,6)	-12,3%



I **Dividendi, proventi simili e utile (perdite) delle partecipazioni**, inferiori rispetto al 30 settembre 2017, ammontano a **55 mln di euro**, in prevalenza rappresentati dal contributo di AXA-MPS³. Nel 3Q18 tale componente si pone in crescita rispetto al trimestre precedente (+4 mln di euro), grazie al maggior contributo di AXA-MPS.

Il **Risultato netto da negoziazione e delle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value in contropartita del conto economico** al 30 settembre 2018 ammonta a **6 mln di euro** (rappresentati nei dettagli sotto citati), in calo rispetto ai valori registrati nello stesso periodo dell'anno precedente (pari a 571 mln di euro), che includevano gli effetti relativi all'operazione di *burden sharing*. Dall'analisi dei principali aggregati emergono:

- **Risultato netto dell'attività di trading pari a + 10 mln di euro**, in diminuzione rispetto al 30 settembre 2017 e in crescita rispetto al trimestre precedente, nonostante gli effetti connessi alla dinamica dello *spread BTP Bund*;
- **Risultato netto delle attività/passività valutate al fair value in contropartita del conto economico negativo per 64 mln di euro** (al 30 settembre 2017, il risultato era pari a -1 mln di euro), attribuibile ai risultati netti negativi delle attività/passività valutate obbligatoriamente al *fair value*;
- **Risultati da cessione/riacquisto positivi per 60 mln di euro**, in calo rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (-492 mln di euro Y/Y), su cui avevano inciso gli effetti dell'operazione di *burden sharing*. In calo rispetto al 2Q2018.

Voci	30 09 2018	30 09 2017*	Variazione Y/Y		3°Q 2018	2°Q 2018	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Attività finanziarie di negoziazione	(147,4)	(45,8)	(101,6)	n.s.	(57,7)	(88,5)	30,7	-34,8%
Passività finanziarie di negoziazione	154,3	51,0	103,3	n.s.	54,4	90,9	(36,5)	-40,2%
Effetti cambio	18,8	7,0	11,8	n.s.	4,4	10,6	(6,2)	-58,5%
Strumenti derivati	(15,5)	8,8	(24,3)	n.s.	5,3	(23,5)	28,8	n.s.
Risultato di trading	10,2	21,0	(10,8)	-51,4%	6,4	(10,4)	16,8	n.s.
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(64,3)	(1,4)	(62,9)	n.s.	(15,5)	(32,5)	17,0	-52,3%
Cessione/riacquisto	59,9	551,8	(491,9)	-89,1%	7,1	13,4	(6,3)	-47,0%
Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value in contropartita del conto economico	5,8	571,4	(565,6)	-99,0%	(2,0)	(29,5)	27,5	-93,1%

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.

Contribuiscono alla formazione dei Ricavi anche le voci:

- **Risultato netto dell'attività di copertura pari a -1 mln di euro**, in miglioramento rispetto al 30 settembre 2017 ed in flessione rispetto al 2Q18;
- **Altri proventi/oneri di gestione negativi per 16 mln di euro**, in calo rispetto al risultato registrato nei primi nove mesi del 2017 (+1 mln di euro) ed in crescita rispetto al trimestre precedente.

³ AXA-MPS è consolidata nel bilancio del Gruppo con il metodo del patrimonio netto.



Costi di gestione: gli oneri operativi

Al 30 settembre 2018 gli **Oneri Operativi** sono risultati pari a **1.715 mln di euro**, in riduzione del 9,4% rispetto all'anno precedente. Il 3Q18 si pone in calo rispetto al 2Q18 del 3,5% (-20 mln di euro), per effetto principalmente della dinamica delle Altre spese amministrative. Esaminando in dettaglio i singoli aggregati emerge quanto segue:

- Le **Spese Amministrative** si sono attestate a **1.546 mln di euro**, in calo di 154 mln di euro rispetto all'anno precedente (-9,1% Y/Y) e di 22 mln di euro rispetto al 2Q18. All'interno dell'aggregato:
 - Le **Spese per il Personale**, che ammontano a **1.098 mln di euro**, si pongono in flessione annua del 7,6% (-90 mln di euro), da ricondurre principalmente alla riduzione degli organici, grazie anche alle manovre del Fondo di Solidarietà del 1° maggio e del 1° novembre 2017. La dinamica si pone in calo anche rispetto al trimestre precedente, essenzialmente per la dinamica degli organici;
 - Le **Altre Spese Amministrative** sono risultate pari a **448 mln di euro**, in flessione del 12,4% rispetto all'analogo periodo del 2017, per effetto delle iniziative di contenimento strutturale della spesa che hanno interessato in particolare la gestione del comparto immobiliare e le spese legali connesse al recupero crediti, nonché il comparto ICT (anche a seguito della cessione del ramo *acquiring* avvenuta a giugno 2017). Le spese contabilizzate nel 3Q18 risultano in calo rispetto a quelle del trimestre precedente.
- Le **Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** al 30 settembre 2018, pari a **169 mln di euro**, risultano in calo rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, che era stato impattato soprattutto da maggiori svalutazioni su attività immateriali (licenze *software*). In crescita rispetto al trimestre precedente (+3,4% Q/Q).

Tipologia	30 09 2018	30 09 2017	Variazione Y/Y		3°Q 2018	2°Q 2018	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Salari e stipendi	(792,7)	(856,9)	64,2	-7,5%	(263,7)	(265,6)	1,9	-0,7%
Oneri sociali	(216,2)	(232,4)	16,2	-7,0%	(71,6)	(72,2)	0,6	-0,8%
Altri oneri del personale	(89,1)	(99,0)	9,9	-10,0%	(28,7)	(28,4)	(0,2)	0,8%
Spese per il personale	(1.098,0)	(1.188,3)	90,3	-7,6%	(364,0)	(366,2)	2,3	-0,6%
Imposte	(184,3)	(213,5)	29,2	-13,7%	(53,0)	(68,3)	15,3	-22,4%
Spese mobiliari, immobiliari e di sicurezza	(115,4)	(132,4)	17,0	-12,8%	(38,3)	(38,2)	(0,1)	0,3%
Spese generali di funzionamento	(142,9)	(149,7)	6,8	-4,5%	(45,0)	(46,8)	1,8	-3,8%
Spese per servizi ICT	(109,3)	(124,9)	15,6	-12,5%	(37,3)	(38,4)	1,1	-2,9%
Spese legali e professionali	(75,4)	(100,8)	25,4	-25,2%	(30,0)	(26,4)	(3,6)	13,6%
Costi indiretti del personale	(4,3)	(7,5)	3,2	-42,7%	(1,1)	(1,7)	0,6	-35,3%
Assicurazioni	(32,0)	(21,7)	(10,3)	47,5%	(12,5)	(10,7)	(1,8)	16,8%
Pubblicità, sponsorizzazioni e promozioni	(4,5)	(6,0)	1,5	-25,0%	(1,0)	(1,2)	0,2	-16,7%
Altre	(4,2)	(13,0)	8,9	-68,1%	1,5	(2,8)	4,2	n.s.
Recuperi spese	224,0	257,6	(33,6)	-13,0%	76,5	74,3	2,2	2,9%
Altre spese amministrative	(448,3)	(511,9)	63,7	-12,4%	(140,2)	(160,1)	19,9	-12,4%
Immobilizzazioni materiali	(95,9)	(95,6)	(0,3)	0,3%	(31,2)	(30,8)	(0,4)	1,3%
Immobilizzazioni immateriali	(73,2)	(96,7)	23,5	-24,3%	(25,7)	(24,3)	(1,5)	6,1%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(169,1)	(192,3)	23,2	-12,1%	(56,9)	(55,1)	(1,9)	3,4%
Oneri operativi	(1.715,4)	(1.892,5)	177,2	-9,4%	(561,1)	(581,4)	20,3	-3,5%



Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **Risultato Operativo Lordo** del Gruppo risulta pari a **803 mln di euro** (1.331 mln di euro quello relativo al 30 settembre 2017), con un contributo positivo del trimestre di 248 mln di euro, sostanzialmente stabile rispetto al trimestre precedente.

Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

Al 30 settembre 2018 il Gruppo ha contabilizzato **Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ed al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva** per complessivi **368 mln di euro**, inferiori di 4,5 mld di euro rispetto a quelle registrate nello stesso periodo dell'anno precedente che incorporavano le rettifiche su crediti registrate sul perimetro delle sofferenze oggetto di cessione a seguito dell'adeguamento al loro valore di realizzo. In crescita rispetto al 2Q18.

Si evidenzia che le comparazioni con i valori 2017 sono puramente indicative, in quanto i dati risultano disomogenei a seguito dell'introduzione dei nuovi modelli valutativi IFRS9 ai fini dell'*impairment* di tutti gli strumenti finanziari di debito non valutati a FVTPL.

Il rapporto tra le Rettifiche nette di valore per deterioramento crediti del 30 settembre 2018 annualizzate ed i Crediti verso Clientela esprime un **Tasso di Provisioning di 55 bps**.

Voci	30 09 2018	30 09 2017*	Variazione Y/Y		3°Q 2018	2°Q 2018	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Crediti verso banche al costo ammortizzato	0,8	(1,3)	2,1	n.s.	3,0	(3,9)	6,9	n.s.
- Finanziamenti	0,8	(1,8)	2,6	n.s.	1,7	(2,7)	4,4	n.s.
- Titoli di debito	-	0,5	(0,5)	-100,0%	1,3	(1,2)	2,5	n.s.
Crediti verso clientela al costo ammortizzato	(355,0)	(4.770,7)	4.415,7	-92,6%	(117,3)	(101,4)	(15,9)	15,7%
- Finanziamenti	(353,1)	(4.770,8)	4.417,7	-92,6%	(115,7)	(101,0)	(14,7)	14,6%
- Titoli di debito	(1,9)	0,1	(2,0)	n.s.	(1,6)	(0,4)	(1,2)	n.s.
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(6,8)	-	(6,8)		(1,5)	(2,8)	1,3	-46,4%
Totale rettifiche su crediti al costo ammortizzato	(361,0)	(4.772,0)	4.411,0	-92,4%	(115,8)	(108,1)	(7,7)	7,1%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(7,0)	(63,2)	56,2	-88,9%	(5,5)	(0,7)	(4,8)	n.s.
Totale rettifiche rischio di credito	(368,0)	(4.835,2)	4.467,2	-92,4%	(121,3)	(108,8)	(12,5)	11,5%

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.

Il **Risultato Operativo Netto** dei primi nove mesi del 2018 del Gruppo è **positivo per circa 435 mln di euro**, a fronte di un valore negativo pari a 3.505 mln di euro registrato nello stesso periodo dell'anno precedente.



La redditività extra-operativa, le imposte ed il risultato di periodo

Alla formazione del **Risultato di esercizio** concorrono anche le seguenti voci:

- **Accantonamenti al fondo rischi e oneri** pari a **-15 mln di euro**, effetto netto negativo riconducibile prevalentemente ad accantonamenti per impegni assunti dalla banca a fronte dell'operatività con la clientela in parte compensati dalla rivalutazione dell'impegno assunto per far fronte ai costi di *hedging* del veicolo nell'ambito della cessione delle sofferenze come da accordo vincolante firmato il 26 giugno 2017 con Quaestio, posti a carico del cedente. Al 30 settembre 2017 si registrava un saldo negativo di 134 mln di euro, penalizzato da maggiori accantonamenti per cause legali e dalla valutazione negativa dell'impegno assunto nei confronti del veicolo di cui sopra.
- **Utile da partecipazioni** per circa **1 mln di euro** a fronte di una perdita di 23 mln registrata il 30 settembre 2017, il risultato del 3Q18 si pone in crescita rispetto al trimestre precedente per l'incremento di valore della partecipazione in Fondo Etrusco.
- **Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum**, pari a **-61 mln di euro**, includono principalmente gli oneri riferiti a iniziative connesse anche alla realizzazione dei *commitment* assunti con DGComp, tra i quali la perdita attesa dalla cessione della controllata MP Belgio (-61 mln di euro) e altre iniziative progettuali, parzialmente compensati dai recuperi riconosciuti dall'Inps per le pregresse manovre di esodo/fondo (+29 mln di euro).
- **Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari**, saldo pari a **-124 mln di euro** costituito dal contributo ordinario al Fondo di Risoluzione Unico (SRF) contabilizzato nel primo trimestre 2018, dalla quota addizionale al Fondo di Risoluzione Nazionale (FRN) contabilizzata nel secondo trimestre 2018 e dalla quota stimata da riconoscere al FITD (DGS) contabilizzata nel 3Q18 (29 mln di euro).
- **Canone DTA**, pari a **-53 mln di euro**. L'importo, determinato secondo i criteri del DL 59/2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, rappresenta il canone di competenza al 30 settembre 2018 sulle DTA (*Deferred Tax Assets*) trasformabili in credito di imposta.
- **Utili da cessione di investimenti** pari a **50 mln di euro** riconducibili essenzialmente ai proventi sulla cessione di Juliet, realizzata nel 2Q18. Al 30 settembre 2017 l'aggregato risultava positivo per 534 mln di euro ascrivibile principalmente alla plusvalenza da cessione del ramo di *merchant acquiring*.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, il **Risultato dell'operatività al lordo delle imposte** del Gruppo è stato pari a **+233 mln di euro**, in crescita rispetto ai livelli del 30 settembre 2017, che aveva registrato un risultato di -3.571 mln di euro.

Le **imposte sul reddito dell'operatività** registrano un risultato pari a **+164 mln di euro**. Tale risultato è essenzialmente imputabile al *reassessment* parziale - pari a 163 mln di euro - di DTA da perdite fiscali, maturate e non iscritte in precedenti esercizi. La voce include anche l'ACE maturata per 31 mln di euro.

Considerando gli effetti netti della PPA (-18 mln di euro), **l'utile consolidato del Gruppo relativo al 30 settembre 2018 ammonta a 379 mln di euro**, a fronte di una perdita di 3.001 mln di euro conseguita nello stesso periodo del 2017.

**Stato Patrimoniale riclassificato**

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato				
Attività	30/09/18	31 12 2017*	Variazioni	
			ass.	%
Cassa e disponibilità liquide	714,1	4.092,3	(3.378,2)	-82,6%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:				
a) Crediti verso Clientela	87.464,9	86.456,3	1.008,6	1,2%
b) Crediti verso Banche	8.724,2	9.966,2	(1.242,0)	-12,5%
Attività finanziarie valutate al fair value	25.430,0	24.168,4	1.261,6	5,2%
Partecipazioni	905,1	1.034,6	(129,5)	-12,5%
Attività materiali e immateriali	2.746,9	2.854,2	(107,3)	-3,8%
di cui:	-	-	-	-
a) avviamento	7,9	7,9	-	-
Altre attività	6.199,8	10.582,2	(4.382,4)	-41,4%
Totale dell'Attivo	132.185,0	139.154,2	(6.969,2)	-5,0%
Passività				
	30/09/18	31 12 2017*	Variazioni	
			ass.	%
Debiti				
a) Debiti verso Clientela e titoli	93.906,0	97.801,8	(3.895,8)	-4,0%
b) Debiti verso Banche al costo ammortizzato	20.838,9	21.084,9	(246,0)	-1,2%
Passività finanziarie di negoziazione	3.000,6	4.476,9	(1.476,3)	-33,0%
Fondi a destinazione specifica				
a) Fondo trattato di fine rapporto di lavoro sub.	194,6	199,5	(4,9)	-2,5%
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	219,2	226,4	(7,2)	-3,2%
c) Fondi di quiescenza	40,5	50,1	(9,6)	-19,2%
d) Altri fondi	1.067,4	1.088,4	(21,0)	-1,9%
Altre voci del passivo	3.946,7	3.794,8	151,9	4,0%
Patrimonio netto di Gruppo	8.968,9	10.429,1	(1.460,2)	-14,0%
a) Riserve da valutazione	(305,0)	51,7	(356,7)	n.s.
c) Strumenti di capitale	-	-	-	-
d) Riserve	(1.120,3)	3.864,8	(4.985,1)	n.s.
e) Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-
f) Capitale	10.328,6	10.328,6	-	-
g) Azioni proprie (-)	(313,7)	(313,7)	-	-
h) Utile (Perdita) di periodo	379,3	(3.502,3)	3.881,6	n.s.
Patrimonio di pertinenza terzi	2,2	2,3	(0,1)	-4,3%
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	132.185,0	139.154,2	(6.969,2)	-5,0%*

Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.



Stato Patrimoniale consolidato riclassificato - Evoluzione Trimestrale							
	30/09/18	30/06/18	31/03/18	31 12 2017*	30 09 2017*	30 06 2017*	31 03 2017*
Attività							
Cassa e disponibilità liquide	714,1	721,2	896,9	4.092,3	821,9	843,1	879,1
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:							
a) Crediti verso Clientela	87.464,9	87.010,1	89.320,4	86.456,3	91.041,1	89.713,1	102.406,9
b) Crediti verso Banche	8.724,2	8.636,3	6.374,5	9.966,2	12.897,0	13.116,4	8.451,4
Attività finanziarie valutate al fair value	25.430,0	29.257,2	25.652,3	24.168,4	25.403,0	24.089,8	26.511,8
Partecipazioni	905,1	896,8	1.075,8	1.034,6	1.001,2	1.023,6	1.013,0
Attività materiali e immateriali	2.746,9	2.789,9	2.831,2	2.854,2	2.833,7	2.844,7	2.894,2
di cui:							
a) avviamento	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9
Altre attività	6.199,8	6.411,4	10.620,6	10.582,2	11.101,2	11.958,8	6.648,2
Totale dell'Attivo	132.185,0	135.722,8	136.771,8	139.154,2	145.099,1	143.589,5	148.804,6
Passività							
Debiti							
a) Debiti verso Clientela e titoli	93.906,0	96.833,9	97.856,8	97.801,8	102.968,4	106.543,9	109.390,0
b) Debiti verso Banche al costo ammortizzato	20.838,9	20.794,8	20.483,1	21.084,9	21.566,1	22.802,8	22.837,5
Passività finanziarie di negoziazione	3.000,6	3.173,6	3.625,4	4.476,9	4.201,1	4.449,9	4.412,4
Fondi a destinazione specifica							
a) Fondo trattato di fine rapporto di lavoro sub.	194,6	196,3	197,3	199,5	234,7	233,7	252,5
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	219,2	209,7	223,4	226,4	249,3	230,6	177,2
c) Fondi di quiescenza	40,5	43,8	49,4	50,1	45,9	47,3	52,5
d) Altri fondi	1.067,4	1.112,5	1.086,6	1.088,4	959,8	958,8	954,2
Altre voci del passivo	3.946,7	4.361,5	3.949,2	3.794,8	3.927,1	5.272,6	4.684,0
Patrimonio del Gruppo	8.968,9	8.994,5	9.298,3	10.429,1	10.944,5	3.047,7	6.041,9
a) Riserve da valutazione	(305,0)	(194,0)	196,7	51,7	60,5	102,0	7,4
c) Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
d) Riserve	(1.120,3)	(1.114,9)	(1.100,8)	3.864,8	(1.494,4)	(1.177,4)	(1.162,0)
e) Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-
f) Capitale	10.328,6	10.328,6	10.328,6	10.328,6	15.692,8	7.365,7	7.365,7
g) Azioni proprie (-)	(313,7)	(313,7)	(313,7)	(313,7)	(313,7)	-	-
h) Utile (Perdita) di periodo	379,3	288,5	187,5	(3.502,3)	(3.000,7)	(3.242,6)	(169,2)
Patrimonio di pertinenza terzi	2,2	2,2	2,3	2,3	2,2	2,2	2,4
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	132.185,0	135.722,8	136.771,8	139.154,2	145.099,1	143.589,5	148.804,6

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.



Raccolta da clientela

Al 30 settembre 2018 i volumi di **raccolta complessiva** del Gruppo sono risultati pari a **193,3 mld di euro** (stabili rispetto al 31 dicembre 2017), in calo di 2,6 mld di euro rispetto al 30 giugno 2018 per il decremento della raccolta diretta.

Informazioni di sistema

Nei primi otto mesi del 2018, la raccolta diretta ha registrato una sostanziale tenuta rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, risultando in calo dell'1% ad agosto. Le due principali componenti dell'aggregato continuano a mostrare un'evoluzione diametralmente opposta: in espansione per i depositi da clientela ordinaria residente (al netto dei pct con controparti centrali e dei depositi connessi con cessioni di crediti), in crescita ad agosto del 2,4% annuo, e in riduzione per le obbligazioni (-17,5%); si conferma quindi la tendenza in atto da due anni a questa parte.

Le banche proseguono, infatti, nella politica di riduzione dell'offerta e della remunerazione riconosciuta sulle obbligazioni proprie. Tale orientamento è connesso con la liquidità messa a disposizione delle banche da parte della BCE nell'ambito dell'orientamento espansivo della politica monetaria, anche per il tramite delle più recenti operazioni di rifinanziamento a più lungo termine.

Per quanto riguarda i tassi, il tasso d'interesse medio sui depositi di società non finanziarie e famiglie è cresciuto di due punti base nel corso dei primi otto mesi dell'anno, attestandosi allo 0,40% ad agosto, il tasso sulle obbligazioni, pari al 2,50% ad agosto, è invece 11 punti base al di sotto del livello di dicembre 2017. Il costo medio ponderato della raccolta diretta per il campione ABI, che comprende le banche di maggiori dimensioni, prosegue il suo calo, attestandosi ad agosto allo 0,57% (era 0,66% a dicembre 2017).

Relativamente al risparmio gestito, dopo un 2017 estremamente positivo, con una raccolta netta dei fondi comuni che è stata più del doppio di quella registrata nel 2016 (circa 77.300 mln di euro vs. 34.400 mln), i primi nove mesi del 2018 hanno registrato una significativa frenata (poco più di 8 mld di raccolta netta), dovuta fondamentalmente ai consistenti riscatti dai fondi obbligazionari. Anche la raccolta sulle gestioni individuali retail, dopo un 2017 positivo con flussi pari a 4.093 mln di euro, mostra un rallentamento deciso nel 2018 con flussi netti nei primi nove mesi pari che girano in negativo per 1.714 mln. A settembre 2018 il patrimonio gestito dai fondi aperti è più basso dell'1,4% rispetto ai livelli del dicembre 2017, con lo stock di gestioni individuali in negativo per il 3,3%.

Raccolta complessiva da clientela					Var. Q/Q		Var. 31.12		Var. Y/Y	
	30/09/18	30/06/18	31/12/17	30/09/17	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
	Raccolta diretta	93.906,0	96.833,9	97.801,8	102.968,4	-2.927,9	-3,0%	-3.895,8	-4,0%	-9.062,4
Raccolta indiretta	99.352,3	99.020,5	95.845,7	98.242,9	331,8	0,3%	3.506,6	3,7%	1.109,4	1,1%
Raccolta complessiva	193.258,3	195.854,4	193.647,5	201.211,3	-2.596,1	-1,3%	-389,2	-0,2%	-7.953,0	-4,0%



I volumi di **Raccolta Diretta**, che si sono attestati a **93,9 mld di euro**, risultano in calo di 3,9 mld di euro rispetto ai valori di fine dicembre 2017 (principalmente sul comparto obbligazionario) e di 2,9 mld di euro rispetto a fine giugno 2018 principalmente per il calo dei Conti Correnti (-1,4 mld di euro) e delle Obbligazioni (-0,8 mld di euro).

La quota di mercato⁴ del Gruppo sulla Raccolta Diretta si è attestata al 3,84% (dato aggiornato ad luglio 2018) in crescita di 12 p.b. rispetto a fine 2017.

Raccolta Diretta da Clientela										
Tipologia	30/09/18	30/06/18	31/12/17	30/09/17	Var. Q/Q		Var. 31.12		Var. Y/Y	
					Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Conti Correnti	55.738,7	57.122,0	51.465,5	50.561,2	(1.383,3)	-2,4%	4.273,2	8,3%	5.177,5	10,2%
Depositi vincolati	8.528,0	8.926,8	10.469,0	11.556,9	(398,8)	-4,5%	(1.941,0)	-18,5%	(3.028,9)	-26,2%
Pronti Contro Termine passivi	10.595,4	10.955,7	8.572,3	12.874,7	(360,3)	-3,3%	2.023,1	23,6%	(2.279,3)	-17,7%
Obbligazioni	11.615,8	12.390,0	18.521,7	18.468,6	(774,2)	-6,2%	(6.905,9)	-37,3%	(6.852,8)	-37,1%
Altre forme di Raccolta Diretta	7.428,1	7.439,4	8.773,3	9.507,0	(11,3)	-0,2%	(1.345,2)	-15,3%	(2.078,9)	-21,9%
Totale	93.906,0	96.833,9	97.801,8	102.968,4	(2.927,9)	-3,0%	(3.895,8)	-4,0%	(9.062,4)	-8,8%

La **Raccolta indiretta** si è attestata a **99,4 mld di euro**, in crescita rispetto al 31 dicembre 2017 (+3,5 mld di euro) principalmente per la componente del risparmio amministrato, sul quale ha influito la movimentazione di una rilevante posizione *corporate*. Il confronto con il 30 giugno 2018 evidenzia una Raccolta indiretta in crescita (+0,3 mld di euro), in particolare sull'aggregato del risparmio gestito.

Per quanto concerne il **Risparmio gestito**, che ammonta a **58,5 mld di euro**, risulta stabile rispetto a fine dicembre 2017 e in crescita rispetto a giugno 2018, principalmente sui comparti fondi e bancassurance.

Raccolta indiretta										
	30/09/18	30/06/18	31/12/17	30/09/17	Var. Q/Q		Var. 31/12		Var. Y/Y	
					Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Risparmio gestito	58.454,5	58.134,8	58.599,4	57.812,7	319,7	0,6%	(144,8)	-0,2%	641,8	1,1%
<i>Fondi</i>	28.175,8	28.021,5	28.477,9	27.891,6	154,3	0,6%	(302,1)	-1,1%	284,2	1,0%
<i>Gestioni Patrimoniali</i>	5.415,6	5.613,6	5.933,0	6.149,0	(198,0)	-3,5%	(517,3)	-8,7%	(733,4)	-11,9%
<i>Bancassurance</i>	24.863,1	24.499,6	24.188,5	23.772,1	363,5	1,5%	674,6	2,8%	1.091,0	4,6%
Risparmio amministrato	40.897,8	40.885,7	37.246,3	40.430,2	12,1	0,0%	3.651,5	9,8%	467,6	1,2%
Totale	99.352,3	99.020,5	95.845,7	98.242,9	331,8	0,3%	3.506,6	3,7%	1.109,4	1,1%

⁴ Depositi e PCT (esclusi PCT con controparti centrali) da clientela ordinaria residente e obbligazioni al netto riacquisti collocate a clientela ordinaria residente come primo prenditore.



Crediti con clientela

Il valore di bilancio dei Crediti verso la Clientela alle date del 30 settembre, 30 giugno e 31 marzo 2018 risente sia:

- degli effetti di “riclassifica” riconducibili all’introduzione dell’IFRS9 che hanno determinato una riduzione netta complessiva di 0,1 mld di euro, dovuta a decrementi per “riclassifiche” verso le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* (-1,1 mld di euro) parzialmente compensata da incrementi per “riclassifiche” di titoli obbligazionari dalle attività finanziarie disponibili per la vendita, ex AFS (+1 mld di euro);
- dell’impatto negativo derivante dalla transizione da IAS 39 a IFRS 9, connessi alle nuove previsioni in materia di *impairment* (maggiori *Expected Credit Losses* – ECL) su esposizioni di cassa (oltre che di firma), pari a 1,5 mld di euro, al lordo dell’effetto fiscale, rilevato a patrimonio netto.

Informazioni di sistema

I primi otto mesi del 2018 hanno registrato una crescita moderata dei prestiti bancari al settore privato comunque più sostenuta rispetto al 2017, effetto di una lieve espansione della domanda e delle condizioni dell’offerta che permangono distese, nonostante un lieve peggioramento nell’estate. Ad agosto l’incremento annuo dell’aggregato è stato pari al 2,6% annuo e si confronta con un tasso di crescita del 2017 pari all’1,1%. Si riduce il divario tra la dinamica dei finanziamenti alle famiglie (in crescita del 2,8% nel periodo) e quelli alle società non finanziarie, in ripresa all’1,3% di agosto, dopo un 2017 di sostanziale stasi. Sui primi incidono i segnali sempre più incoraggianti di recupero del reddito disponibile e le prospettive favorevoli del mercato immobiliare, mentre l’incremento della domanda di prestiti da parte delle imprese è stata sostenuta principalmente dall’ancora contenuto costo del credito e dal fabbisogno di finanziamenti per scorte e capitale circolante.

Per ciò che concerne i tassi, ad agosto 2018 il tasso d’interesse sullo stock complessivo di impieghi a famiglie e società non finanziarie risulta del 2,59%, 10 punti base inferiore a quello registrato a dicembre 2017 ed in calo di 19 punti base rispetto ad agosto 2017. Sulle nuove operazioni il tasso riferito ai prestiti alle famiglie per l’acquisto di abitazioni è pressoché stabile all’1,85% (-5 punti base rispetto alla fine del 2017), mentre sale quello alle società non finanziarie all’1,55% (circa 10 punti base in più rispetto a maggio 2018). Sostanzialmente invariati rispetto ad inizio anno i tassi sui nuovi finanziamenti inferiori ad un milione di euro alle società non finanziarie (1,98% ad agosto), comunque in calo di 18 punti base rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente.

Anche nei primi otto mesi del 2018 è proseguita in misura consistente la riduzione degli stock e dei flussi di sofferenze, in analogia a quanto avvenuto durante il 2017. Ad agosto lo stock è risultato inferiore del 26,9% rispetto all’agosto 2017. Dopo i 38.705 mln di euro cancellati dai bilanci delle banche nel 2017, i primi otto mesi del 2018 hanno registrato nuove cessioni per 39.836 mln di euro, in linea con i piani di riduzione presentati dalle banche. Al netto delle operazioni di cessione, la variazione degli stock di sofferenza anno su anno ad agosto 2018 è comunque positiva, pari al 6,4% (era il 9,4% ad agosto 2017). Al netto dei fondi rettificativi, le sofferenze rappresentano il 2,25% c.a. dei prestiti bancari, in calo rispetto al 3,8% medio del 2017.

Al 30 settembre 2018 i **Crediti verso la Clientela** del Gruppo si sono attestati a **87,5 mld di euro**, in crescita rispetto sia a fine dicembre 2017, principalmente sui Mutui e sui Crediti rappresentati da titoli (a seguito dell’iscrizione delle *senior notes* derivanti dall’operazione di cartolarizzazione), che al 30 giugno 2018, in particolare sul comparto PCT con controparti istituzionali (+1,1 mld di euro) e Mutui (+0,5 mld di euro), mentre si pongono in calo le altre forme di impiego.



La quota di mercato⁵ del Gruppo risulta pari al 5,25% (ultimo aggiornamento disponibile luglio 2018) in calo, per effetto delle cessioni, di 125 b.p. rispetto a fine 2017.

Crediti clientela al costo ammortizzato											
Tipologia	30/09/18	30/06/18	31 12 2017*	30 09 2017*	Var. Q/Q		Var. 31.12		Var. Y/Y		
					Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	
Conti Correnti	5.239,0	5.473,4	5.757,5	6.032,6	(234,4)	-4,3%	(518,5)	-9,0%	(793,6)	-13,2%	
Mutui	48.880,7	48.347,2	46.868,4	47.682,2	533,5	1,1%	2.012,3	4,3%	1.198,5	2,5%	
Altri finanziamenti	17.341,4	18.116,8	17.903,5	18.906,8	(775,4)	-4,3%	(562,1)	-3,1%	(1.565,4)	-8,3%	
Pronti contro termine	3.380,8	2.243,8	4.524,8	7.064,1	1.137,0	50,7%	(1.144,0)	-25,3%	(3.683,3)	-52,1%	
Crediti rappresentati da titoli	4.636,0	4.635,6	1.050,1	1.072,3	0,4	0,0%	3.585,9	341,5%	3.563,7	n.s.	
Crediti deteriorati	7.987,0	8.193,3	10.352,0	10.283,1	(206,3)	-2,5%	(2.365,0)	-22,8%	(2.296,1)	-22,3%	
Totale	87.464,9	87.010,1	86.456,3	91.041,1	454,8	0,5%	1.008,6	1,2%	(3.576,2)	-3,9%	
<i>Primo stadio (stage 1)</i>	<i>63.417,2</i>	<i>62.741,9</i>			<i>675,3</i>	<i>1,1%</i>					
<i>Secondo stadio (stage 2)</i>	<i>16.060,7</i>	<i>16.074,9</i>			<i>(14,2)</i>	<i>-0,1%</i>					
<i>Terzo stadio (stage 3)</i>	<i>7.987,0</i>	<i>8.193,3</i>			<i>(206,3)</i>	<i>-2,5%</i>					

*Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.

Il comparto a medio-lungo termine ha registrato nel 3Q18 nuove erogazioni per 2,9 mld di euro in crescita rispetto al 2Q18 (+0,2 mld di euro) e Y/Y (+3,7 mld di euro).

Crediti deteriorati

L'esposizione dei crediti deteriorati lordi del Gruppo al 30 settembre 2018 è risultata pari a **19,5 mld di euro**, in flessione rispetto sia a fine dicembre 2017 (-23,4 mld di euro, essenzialmente per effetto del deconsolidamento delle posizioni a sofferenza oggetto di cessione) che al 30 giugno 2018 (-0,3 mld di euro). L'esposizione lorda del comparto Sofferenze si riduce di 21,4 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2017 principalmente per il deconsolidamento sopra citato ed in aumento rispetto al 30 giugno 2018 (+0,5 mld di euro). In flessione anche l'esposizione delle Inadempienze Probabili di 1,9 mld di euro su dicembre 2017 e di 0,7 mld su giugno 2018, sulla quale hanno inciso anche le cessioni realizzate nel trimestre. Le Esposizioni Scadute Deteriorate risultano in flessione di 0,1 mld rispetto a fine 2017 e sostanzialmente stabili rispetto al 30 giugno 2018.

Al 30 settembre 2018 l'esposizione netta in termini di crediti deteriorati del Gruppo si è attestata a **8,5 mld di euro** in flessione rispetto a fine dicembre 2017 (-6,3 mld di euro) anche in questo caso essenzialmente per effetto del deconsolidamento sopra citato e sostanzialmente stabile rispetto al 30 giugno 2018 (-0,2 mld di euro). L'esposizione netta del comparto Sofferenze si riduce di circa 4,5 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2017 ed in lieve aumento rispetto al 30 giugno 2018 (+0,2 mld di euro). In flessione anche l'esposizione netta delle Inadempienze Probabili di 1,7 mld di euro su dicembre 2017 e di 0,4 mld su giugno 2018. Le Esposizioni Scadute Deteriorate risultano in calo di 0,1 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2017 e sostanzialmente stabili rispetto a giugno 2018.

Si registra nel trimestre un miglioramento del rapporto tra crediti deteriorati netti e crediti clientela netti, che passa da 9,9% di giugno 2018 a 9,6% di settembre 2018. All'interno dell'aggregato, nel trimestre rimane sostanzialmente stabile rispetto a giugno 2018 l'incidenza delle Esposizioni scadute, mentre si pone in calo quella delle Inadempienze Probabili (da 6,4% di giugno 2018 a 5,9% di settembre 2018). Risulta invece in aumento l'incidenza delle Sofferenze nette (da 3,2% di giugno 2018 a 3,4% di settembre 2018).

⁵ Prestiti a clientela ordinaria residente, comprensivi di sofferenze e al netto dei PCT con controparti centrali.



Nelle tabelle di seguito riportate, le attività finanziarie deteriorate includono tutte le esposizioni per cassa qualunque sia il portafoglio contabile di appartenenza, ad eccezione dei titoli di capitale, degli OICR, delle attività detenute per la negoziazione e dei derivati di copertura. Inoltre, il valore lordo e i fondi rettificativi delle attività finanziarie deteriorate sono esposti al netto rispettivamente degli interessi di mora e delle relative rettifiche. Le esposizioni creditizie in bonis verso clientela sono rappresentate dai crediti al costo ammortizzato e dai crediti obbligatoriamente valutati al *fair value*.

Esposizioni verso clientela	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	To tale esposizioni deteriorate	Esposizioni creditizie in bonis	To tale esposizioni creditizie clientela	- di cui esposizioni deteriorate oggetto di concessione	- di cui esposizioni in bonis oggetto di concessione	
30 09 18	Esposizione lorda	9.686,0	9.458,6	372,4	19.517,0	80.832,4	100.349,4	7.197,6	2.323,0
	Rettifiche	6.645,9	4.247,2	112,7	11.005,8	780,5	11.786,3	3.179,0	164,5
	Esposizione netta	3.040,1	5.211,4	259,7	8.511,2	80.051,9	88.563,1	4.018,6	2.158,5
	Coverage ratio	68,6%	44,9%	30,3%	56,4%	1,0%	11,7%	44,2%	7,1%
	Incidenza % crediti clientela	3,4%	5,9%	0,3%	9,6%	90,4%	100,0%		
30 06 18	Esposizione lorda	9.210,9	10.194,2	384,2	19.789,3	80.240,3	100.029,6	7.270,2	2.368,6
	Rettifiche	6.360,4	4.589,2	125,9	11.075,5	795,5	11.871,0	3.230,3	180,7
	Esposizione netta	2.850,5	5.605,0	258,3	8.713,8	79.444,8	88.158,6	4.039,9	2.187,9
	Coverage ratio	69,1%	45,0%	32,8%	56,0%	1,0%	11,9%	44,4%	7,6%
	Incidenza % crediti clientela	3,2%	6,4%	0,3%	9,9%	90,1%	100,0%		
31 12 17*	Esposizione lorda	31.045,3	11.374,2	488,8	42.908,3	76.794,6	119.702,8	9.465,1	2.465,8
	Rettifiche	23.513,7	4.494,4	102,1	28.110,2	551,2	28.661,3	4.328,6	95,3
	Esposizione netta	7.531,6	6.879,8	386,7	14.798,1	76.243,4	91.041,5	5.136,5	2.370,5
	Coverage ratio	75,7%	39,5%	20,9%	65,5%	0,7%	23,9%	45,7%	3,9%
	Incidenza % crediti clientela	8,3%	7,6%	0,4%	16,3%	83,7%	100,0%		
30 09 17*	Esposizione lorda	30.072,7	12.125,1	755,0	42.952,8	81.309,9	124.262,7	9.553,5	2.590,7
	Rettifiche	22.800,9	4.844,0	166,1	27.811,0	551,9	28.362,9	4.250,5	92,6
	Esposizione netta	7.271,8	7.281,1	588,9	15.141,8	80.758,0	95.899,8	5.303,0	2.498,1
	Coverage ratio	75,8%	40,0%	22,0%	64,7%	0,7%	22,8%	44,5%	3,6%
	Incidenza % crediti clientela	7,6%	7,6%	0,6%	15,8%	84,2%	100,0%		

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.

Variatione delle esposizioni lorde *

	ass/%	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	To tale crediti deteriorati	Crediti in bonis	To tale crediti clientela	- di cui esposizioni deteriorate oggetto di concessione	- di cui esposizioni in bonis oggetto di concessione
Q/Q	ass.	475,1	(735,6)	(11,8)	(272,3)	592,1	319,8	(72,6)	(45,6)
	%	5,2%	-7,2%	-3,1%	-1,4%	0,7%	0,3%	-1,0%	-1,9%
31.12	ass.	(21.359,3)	(1.915,6)	(116,4)	(23.391,3)	4.037,8	(19.353,4)	(2.267,5)	(142,8)
	%	-68,8%	-16,8%	-23,8%	-54,5%	5,3%	-16,2%	-24,0%	-5,8%
Y/Y	ass.	(20.386,7)	(2.666,5)	(382,6)	(23.435,8)	(477,5)	(23.913,3)	(2.355,9)	(267,7)
	%	-67,8%	-22,0%	-50,7%	-54,6%	-0,6%	-19,2%	-24,7%	-10,3%

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.

Al 30 settembre 2018, la **percentuale di copertura** dei crediti deteriorati si è attestata al 56,4%, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2017 (pari a 65,5%), a seguito dell' avvenuto deconsolidamento dei crediti oggetto di cessione, ed in aumento rispetto al 30 giugno 2018 (pari a 56,0%).



Variazioni dei coverage ratio *

	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Totale crediti deteriorati	Crediti in bonis	Totale crediti clientela
Q/Q	-0,44%	-0,11%	-2,51%	0,42%	-0,03%	-0,12%
31.12	-7,13%	5,39%	9,38%	-9,12%	0,25%	-12,20%
Y/Y	-7,21%	4,95%	8,26%	-8,36%	0,29%	-11,08%

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.

Dinamica esposizioni creditizie deteriorate clientela	30 09 2018		3°Q 2018		2°Q 2018		30 09 2017*		Var. 3°Q 2018/2°Q 2018 totale esposizioni deteriorate		Var. Y/Y totale esposizioni deteriorate	
	Totale esposizioni deteriorate	di cui Sofferenze	Totale esposizioni deteriorate	di cui Sofferenze	Totale esp. deter.	di cui Sofferenze	Totale esposizioni deteriorate	di cui Sofferenze	ass.	%	ass.	%
Esposizione Lorda Iniziale	42.908,3	31.045,3	19.789,3	9.210,9	42.586,2	31.151,0	44.021,9	27.949,6	(22.796,9)	-53,5%	(1.113,6)	-2,5%
Ingressi da crediti in bonis	1.073,4	136,7	415,8	58,9	366,4	55,5	1.443,0	237,0	49,4	13,5%	(369,6)	-25,6%
Uscite verso crediti in bonis	(565,1)	(6,6)	(155,9)	(0,2)	(191,0)	(0,1)	(530,3)	(6,9)	35,1	-18,4%	(34,8)	6,6%
Incassi (inclusi realizzati da cessione)	(5.894,0)	(4.832,3)	(324,3)	(13,1)	(4.908,9)	(4.636,3)	(1.793,3)	(660,4)	4.584,6	-93,4%	(4.100,7)	n.s.
Cancellazioni (incluse perdite da cessione)	(18.568,6)	(17.991,4)	(83,2)	138,4	(18.344,5)	(18.050,6)	(782,4)	(350,1)	18.261,3	-99,5%	(17.786,2)	n.s.
+/- Altre variazioni	563,0	1.334,3	(124,7)	291,1	281,1	691,4	593,9	2.903,5	(405,8)	n.s.	(30,9)	-5,2%
Esposizione Lorda Finale	19.517,0	9.686,0	19.517,0	9.686,0	19.789,3	9.210,9	42.952,8	30.072,7	(272,3)	-1,4%	(23.435,8)	-54,6%
Rettifiche iniziali	(28.110,2)	(23.513,7)	(11.075,5)	(6.360,4)	(29.293,5)	(24.163,0)	(23.701,9)	(17.584,7)	18.218,0	-62,2%	(4.408,3)	18,6%
Rettifiche / Riprese di periodo 1	(390,6)	(321,0)	(128,7)	(138,4)	(181,7)	(17,4)	(4.810,9)	(4.441,1)	53,0	-29,2%	4.420,3	-91,9%
+/- Altre variazioni	17.495,0	17.188,8	198,4	(147,1)	18.399,7	17.820,0	701,8	(775,1)	(18.201,3)	-98,9%	16.793,2	n.s.
Rettifiche finali	(11.005,8)	(6.645,9)	(11.005,8)	(6.645,9)	(11.075,5)	(6.360,4)	(27.811,0)	(22.800,9)	69,7	-0,6%	16.805,2	-60,4%
Esposizione netta finale	8.511,2	3.040,1	8.511,2	3.040,1	8.713,8	2.850,5	15.141,8	7.271,8	(202,6)	-2,3%	(6.630,6)	-43,8%

¹ Rettifiche/Riprese di valore netto per rischio di credito attività valutate al costo ammortizzato/crediti clientela - di cui voce 130 a) e Plusvalenze/minusvalenze delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value di conto economico.

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.

Si evidenzia che gli importi riferiti sia al 30 settembre 2018 sia al 3°Q18 ed al 2°Q18, delle righe "Incassi (inclusi realizzati da cessione)" e "Cancellazioni (incluse perdite da cessione)", sono influenzati dagli effetti della derecognition, perfezionata in data 22 giugno 2018, di un insieme di esposizioni creditizie classificate a sofferenza.

**Attività/Passività finanziarie**

Il valore di bilancio delle attività finanziarie valutate al *fair value* esposto nelle tabelle successive ha risentito, alle date del 30 settembre e del 30 giugno 2018, degli effetti di “riclassifica” riconducibili all’introduzione dell’IFRS9 di titoli obbligazionari verso le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, per un ammontare complessivo di 1 mld di euro, e dell’iscrizione nella nuova categoria “attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*” di crediti/titoli per complessivi 1,2 mld di euro.

Al 30 settembre 2018 le attività finanziarie valutate al *fair value* del Gruppo sono risultate pari a 25,4 mld di euro in crescita di 1,3 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2017 ed in calo di 3,8 sul 30 giugno 2018, principalmente sulla componente di negoziazione riferibile alla controllata MPS *Capital Services* (in calo nel trimestre in particolare sui titoli di debito Governativi Italia, per i quali la società agisce come *primary dealer*). Le passività finanziarie di negoziazione sono diminuite di 1,5 mld di euro rispetto a fine dicembre 2017 e di 0,2 mld di euro rispetto al 30 giugno 2018.

Voci	30 09 2018	30 06 2018	31 12 2017*	30 09 2017*	Variazioni Q/Q		Var. 31.12		Variazioni Y/Y	
					ass.	%	ass.	%	ass.	%
Attività finanziarie valutate al fair value	25.430,0	29.257,2	24.168,4	25.403,0	(3.827,2)	-13,1%	1.261,6	5,2%	27,0	0,1%
<i>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	10.427,0	13.270,3	8.718,0	10.101,7	(2.843,3)	-21,4%	1.709,0	19,6%	325,3	3,2%
<i>Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	1.108,3	1.217,1	0,0	0,0	(108,8)	-8,9%	1.108,3	n.s.	1.108,3	n.s.
<i>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	13.894,7	14.769,8	15.450,4	15.301,3	(875,1)	-5,9%	(1.555,7)	-10,1%	(1.406,6)	-9,2%
Passività finanziarie di negoziazione	3.000,6	3.173,6	4.476,9	4.201,1	(173,0)	-5,5%	(1.476,3)	-33,0%	(1.200,5)	-28,6%

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell’esercizio di prima applicazione dell’IFRS 9; pertanto i valori dell’esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.

Voci	30 09 2018		30 06 2018		31 12 2017*		30 09 2017*	
	Attività fin. al fair value	Pass. Fin. di negoziazione	Attività fin. al fair value	Pass. Fin. di negoziazione	Attività fin. al fair value	Pass. Fin. di negoziazione	Attività fin. al fair value	Pass. Fin. di negoziazione
Titoli di debito	21.292,1	-	24.965,5	-	20.331,5	-	21.510,5	-
Titoli di capitale e O.I.C.R.	507,6	-	556,7	-	505,1	-	476,8	-
Finanziamenti	465,7	1.696,9	515,6	1.807,1	-	2.903,3	-	2.506,4
Derivati	3.164,6	1.303,7	3.219,4	1.366,5	3.331,8	1.573,6	3.415,7	1.694,7
Totale	25.430,0	3.000,6	29.257,2	3.173,6	24.168,4	4.476,9	25.403,0	4.201,1

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell’esercizio di prima applicazione dell’IFRS 9; pertanto i valori dell’esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.



Raccolta e impieghi verso banche

A fine settembre 2018, la **posizione interbancaria netta** del Gruppo si è attestata a **12,1 mld di euro** in raccolta, superiore di 1 mld di euro rispetto al saldo registrato al 31 dicembre 2017 e stabile rispetto a giugno 2018.

Rapporti interbancari					Var. Q/Q		Var. 31.12		Var. Y/Y	
	30 09 2018	30 06 2018	31 12 2017*	30 09 2017*	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
	Crediti verso banche al costo ammortizzato	8.724,2	8.636,3	9.966,2	12.897,0	87,9	1,0%	(1.242,0)	-12,5%	(4.172,8)
Debiti verso banche al costo ammortizzato	20.838,9	20.794,8	21.084,9	21.566,1	44,1	0,2%	(246,0)	-1,2%	(727,2)	-3,4%
Posizione interbancaria netta	(12.114,7)	(12.158,5)	(11.118,7)	(8.669,1)	43,8	-0,4%	(996,0)	9,0%	(3.445,6)	39,7%

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.

Al 30 settembre 2018 la posizione di liquidità operativa presenta un livello di **Counterbalancing Capacity non impegnata pari a circa 18,5 mld di euro**, in calo di 2,6 mld di euro rispetto ai valori registrati al 31 dicembre 2017, principalmente a seguito della scadenza di una *tranche* di emissioni governative avvenuta nel 1Q18 e in calo di 0,9 mld di euro rispetto al 30 giugno 2018.



Patrimonio netto

Al 30 settembre 2018 il **Patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi** risulta pari a circa **9,0 mld di euro** in calo di 1,5 mld di euro rispetto ai livelli di fine dicembre 2017, ascrivibile agli impatti negativi rilevati in sede di prima applicazione dell'IFRS 9 alla voce "Riserve" e delle variazioni negative in termini valutativi delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, in parte compensati dal risultato di periodo. Stabile rispetto al 30 giugno 2018, con flessione delle riserve da valutazione, sostanzialmente compensata dall'utile di periodo.

Stato Patrimoniale riclassificato										
Patrimonio Netto	30/09/18	30/06/18	31/12/17	30/09/17	Var. Q/Q		Var. 31.12		Var. Y/Y	
					ass.	%	ass.	%	ass.	%
Patrimonio netto di Gruppo	8.968,9	8.994,5	10.429,1	10.944,5	(25,6)	-0,3%	(1.460,2)	-14,0%	(1.975,6)	-18,1%
a) Riserve da valutazione	(305,0)	(194,0)	51,7	60,5	(111,0)	57,2%	(356,7)	n.s.	(365,5)	n.s.
d) Riserve	(1.120,3)	(1.114,9)	3.864,8	(1.494,4)	(5,4)	0,5%	(4.985,1)	n.s.	374,1	-25,0%
f) Capitale	10.328,6	10.328,6	10.328,6	15.692,8	-	-	-	-	(5.364,2)	-34,2%
g) Azioni proprie (-)	(313,7)	(313,7)	(313,7)	(313,7)	-	-	-	-	-	n.s.
h) Utile (Perdita) di periodo	379,3	288,5	(3.502,3)	(3.000,7)	90,8	31,5%	3.881,6	n.s.	3.380,0	n.s.
Patrimonio di pertinenza terzi	2,2	2,2	2,3	2,2	-	-	(0,1)	-4,3%	-	-
Totale Patrimonio Netto del Gruppo e di pertinenza di Terzi	8.971,1	8.996,7	10.431,4	10.946,7	(25,6)	-0,3%	(1.460,3)	-14,0%	(1.975,6)	-18,0%

*Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo IAS 39, non sono pienamente comparabili.



Adeguatezza patrimoniale

Patrimonio di vigilanza e requisiti regolamentari

In data **19 giugno 2017**, la BCE ha notificato alla Capogruppo gli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. *Supervisory Review and Evaluation Process – SREP*). In tale documento la BCE ha indicato alla Banca di mantenere a livello consolidato, a partire dall'**1 gennaio 2018**, in termini di Total SREP Capital Requirement un ratio pari all'11%, che comprende:

- un requisito minimo di Pillar 1 dell'8% e
- un requisito aggiuntivo di Pillar 2 del 3% ("P2R"), interamente in termini di Common Equity Tier 1 capital.

Di conseguenza, BMPS deve rispettare i seguenti requisiti a livello consolidato a partire dall'**1 gennaio 2018**:

- 9,44% CET1 Ratio su base *transitional*,
- 12,94% Total Capital Ratio su base *transitional* comprendendo, oltre al P2R, l'1,875% in termini di *Capital Conservation Buffer* e lo 0,06% in termini di *O-SII Buffer (Other Systemically Important Institutions Buffer)*.

Il *Capital Conservation Buffer* e l'*O-SII Buffer* saranno a regime rispettivamente nel 2019 con il 2,5% e nel 2021 con lo 0,25%.

Inoltre in data **14 giugno 2018** la BCE ha comunicato i requisiti aggiuntivi da applicare ai crediti deteriorati fino all'ottenimento dell'autorizzazione da parte della stessa BCE all'implementazione di modelli specifici per il calcolo della LGD e dell'ELBE con riferimento alle esposizioni deteriorate.

Al **30 settembre 2018** il livello patrimoniale del Gruppo, su base *transitional*, si presenta come da tabella seguente:

Categorie/Valori	Risk Weighted Assets		Variazioni su 31 12 2017	
	30 09 2018	31 12 2017	ass.	%
FONDI PROPRI				
Common Equity Tier 1 (CET1)	7.900,0	8.951,2	(1.051,2)	-11,74%
Tier 1 (T1)	7.900,0	8.951,2	(1.051,2)	-11,74%
Tier 2 (T2)	876,2	112,5	763,7	678,86%
Total capital (TC)	8.776,2	9.063,7	(287,5)	-3,17%
ATTIVITA' DI RISCHIO				
Rischio di credito e di controparte	50.205,8	47.712,7	2.493,1	5,23%
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	420,6	345,6	75,0	21,71%
Rischio di regolamento	-	-	-	-
Rischi di mercato	2.879,6	2.492,6	387,0	15,52%
Rischio operativo	9.720,7	10.011,5	(290,8)	-2,91%
Altri requisiti prudenziali	-	-	-	-
Altri elementi di calcolo	-	-	-	-
Attività di rischio ponderate	63.226,7	60.562,4	2.664,3	4,40%
COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
CET1 capital ratio	12,49%	14,78%	-2,29%	
Tier1 capital ratio	12,49%	14,78%	-2,29%	
Total capital ratio	13,88%	14,97%	-1,09%	



Rispetto al 31 dicembre 2017, il CET1 registra un decremento complessivo pari a 1.051 mln di euro, essenzialmente riconducibile al peggioramento della Riserva OCI per 357 mln di euro, alle maggiori deduzioni per DTA e investimenti significativi (complessivamente pari a 466 mln di euro), in parte compensate dall'incremento derivante dall'effetto transitorio relativo alla prima applicazione dell'IFRS 9 e dalla quota dell'utile di periodo computata nel CET1. In particolare, la quota del risultato di periodo computata nel CET1 al 30 settembre 2018 corrisponde all'utile maturato nel primo trimestre 2018, mentre non sono stati computati gli utili maturati nel secondo e terzo trimestre. Di contro, nel rispetto della normativa regolamentare, concorrono tra l'altro al calcolo del CET1 le maggiori deduzioni per DTA e investimenti qualificati, i cui valori sono aggiornati alla data del resoconto.

Il Tier 2 evidenzia una crescita di 764 mln di euro riconducibile prevalentemente all'emissione di una obbligazione subordinata Tier 2, perfezionata a gennaio 2018, per un ammontare pari a 750 mln di euro.

Il Total Capital Ratio riflette pertanto una diminuzione complessiva dei fondi propri pari a 288 mln di euro.

Gli RWA registrano un incremento complessivo pari a 2.664 mln di euro, essenzialmente riconducibile all'incremento degli RWA relativi al "rischio di credito e controparte" (2.493 mln di euro), in gran parte dovuto all'applicazione dei requisiti specifici sulle esposizioni deteriorate (4.061 mln di euro, di cui 1.384 mln di euro relativi alle sofferenze), nonché all'effetto delle nuove erogazioni, in parte compensati dalla riduzione degli RWA da patrimonio per effetto della diminuzione delle franchigie del CET1 e della trasformazione in crediti di imposta delle "DTA trasformabili". Si registra inoltre un incremento degli RWA relativi al "rischio di mercato" pari a circa 387 mln di euro.

Con riferimento agli aspetti prudenziali si evidenzia che BCE ha autorizzato il riconoscimento del *Significant Risk Transfer* alla Capogruppo. Tale riconoscimento ha consentito al Gruppo di deconsolidare anche ai fini prudenziali il portafoglio sofferenze cartolarizzato. In tale contesto è stato ricevuto altresì il waiver LGD, che è alla base delle proiezioni di adeguatezza patrimoniale del Piano di Ristrutturazione e che consente di non includere nel processo di stima della LGD gli effetti della cancellazione del portafoglio cartolarizzato.



Informativa sui rischi

Esposizione al rischio del credito sovrano

Di seguito viene riportata l'esposizione al rischio di credito sovrano in titoli di stato, finanziamenti e derivati creditizi detenuta dal Gruppo al 30 settembre 2018.

Le esposizioni sono ripartite per categoria contabile di appartenenza.

PAESE	TITOLI DI DEBITO					FINANZIAMENTI	DERIVATI SU CREDITI
	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie di negoziazione
	Nominale	Valore di mercato = valore di bilancio	Nominale	Valore di mercato = valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Nominale
Argentina	0,3	0,2	-	-	-	-	-
Austria	0,1	0,1	-	-	-	-	-
Azerbaijan	-	-	-	-	0,8	-	-
Belgio	-	-	41,2	42,1	-	6,3	-
Brasile	0,1	0,2	-	-	-	-	-
Filippine	0,1	0,1	-	-	-	-	-
Francia	-	-	194,5	196,9	-	-	3,0
Germania	0,1	0,2	-	-	-	-	-
Hong kong	-	-	26,7	27,6	-	-	-
Italia	4.677,6	4.657,1	12.575,5	12.359,6	1.528,6	2.249,7	2.189,0
Polonia	0,3	0,3	-	-	-	-	-
Portogallo	-	-	10,0	11,7	-	-	-
Romania	0,1	0,1	-	-	-	-	-
Russia	0,1	0,1	-	-	-	-	-
Spagna	1,4	1,6	179,5	180,5	-	-	(3,2)
Stati Uniti	-	-	40,3	42,9	-	-	-
Totale 30 09 2018	4.680,2	4.660,0	13.067,7	12.861,3	1.529,4	2.256,0	2.188,8
Totale 31 12 2017*	1.380,8	1.383,4	13.572,2	14.139,9	490,1	2.394,4	1.759,3

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo IAS 39, non sono pienamente comparabili.

Rischi di mercato

I rischi di mercato del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo, misurati come VaR, alla fine del terzo trimestre 2018 risultano in aumento rispetto a fine dicembre 2017, assestandosi a 10,48 mln di euro al 30 settembre 2018.

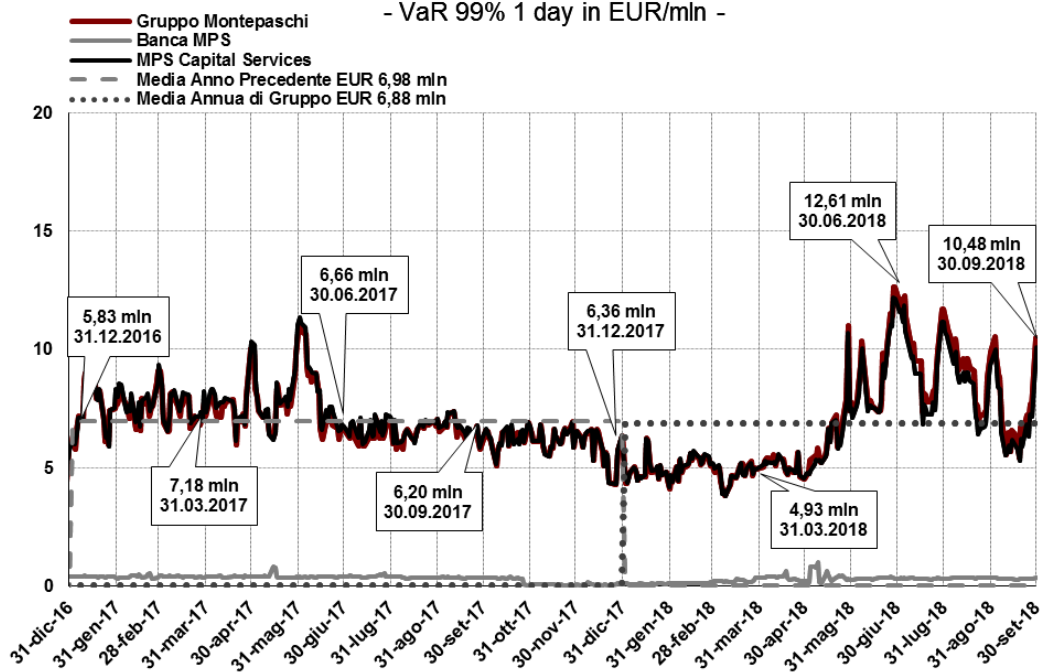
Nel corso dell'anno i rischi di mercato del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo hanno mostrato, in termini di VaR, un andamento influenzato dalla controllata MPS Capital Services, prevalentemente per attività di trading proprietario nel comparto CS-IR (*operatività in asta in titoli Governativi italiani e Long Futures*) e, in misura minore, per attività di Client Driven nel comparto EQ (*opzioni ed equity futures sui principali indici di mercato*).

La volatilità del VaR registrata a partire dalla fine del secondo trimestre è dovuta sia a variazioni dei parametri di mercato sia ad attività di trading della controllata MPS Capital Services, quest'ultima incentrata principalmente su Titoli Governativi Italiani a breve termine. La dinamica di incremento dello spread creditizio italiano registrata a partire da fine maggio ha causato un consistente incremento della misura di VaR, attraverso il susseguirsi di picchi in concomitanza dell'incremento dei parametri di mercato e corrispondenti a nuovi scenari di coda sul modello a simulazione storica. La dinamica è stata in parte compensata da attività di copertura mediante posizioni corte su BTP future sul medio-lungo termine.

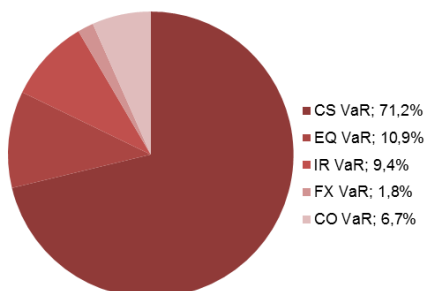


Il VaR ad oggi risulta di fatto molto sensibile alle variazioni nell'esposizione a breve termine sullo *spread* creditizio italiano in quanto incorpora, negli scenari di coda registrati tra maggio e giugno, una dinamica di mercato allargamento dei rendimenti sui titoli governativi italiani, più rilevante sul breve che sul lungo termine (i.e. aumento dei rendimenti con *flattening* della curva).

Gruppo Montepaschi: Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza



VaR Gruppo Montepaschi
Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza
VaR Breakdown per Risk Factor: 30/09/2018



GRUPPO MPS

Gruppo Montepaschi

VaRPNV 99%1 day in EUR/mln

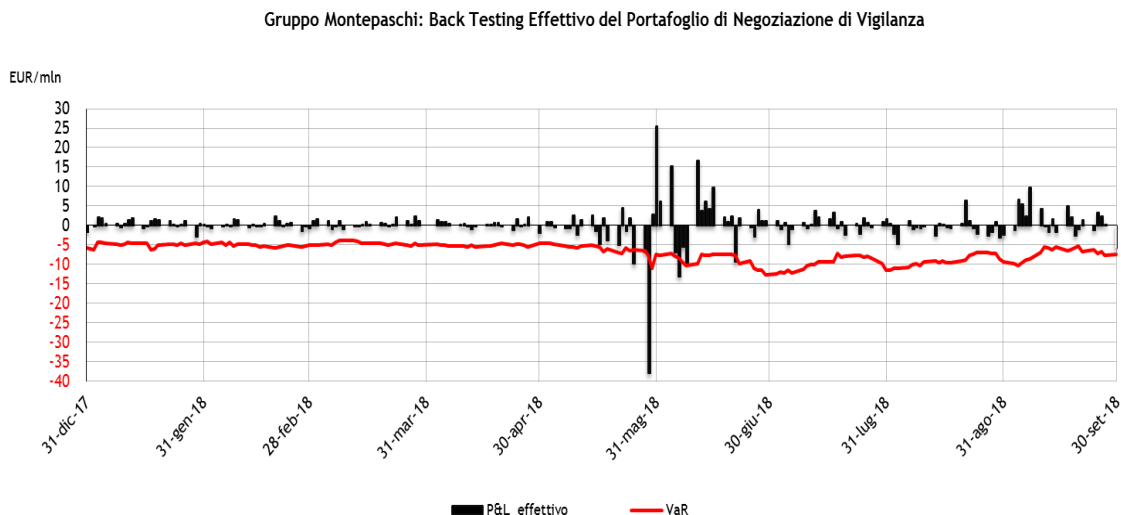
	VaR	Data
Fine Periodo	10,48	30/09/2018
Minimo	3,82	09/03/2018
Massimo	12,64	28/06/2018
Media	6,88	

Il *breakdown* sul VaR mostra come il *Credit Spread* sia il fattore di rischio principale, pesando per il 71,2% del TB Gross VaR del Gruppo, mentre l'EQ pesa per il 10,9%, IR per 9,4%, FX per 1,8% e CO per il 6,7%.



Backtesting del Modello VaR

Nel grafico che segue si evidenziano i risultati del Backtesting Effettivo del Modello interno per i Rischi di Mercato, relativi al Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo, sia per l'anno 2017 che per i primi nove mesi del 2018:



Si rilevano 5 eccezioni nel primo semestre del 2018, condizionate quasi integralmente dall'esposizione al rischio della controllata MPSCS. Tali eccezioni sono concentrate tra la fine di maggio e giugno 2018, come conseguenza dell'incremento di volatilità dello spread creditizio italiano dovuto al clima di incertezza politica creatasi nel periodo seguente alle elezioni in riguardo alla formazione del nuovo Governo.

Rischi operativi

Al 30 settembre 2018 le perdite operative e la numerosità degli eventi di rischio operativo rilevati nei primi nove mesi confermano il trend in diminuzione rispetto a quanto osservato nel corso del 2017. Il Requisito Regolamentare al 30 settembre 2018 è sostanzialmente stabile rispetto a dicembre 2017.

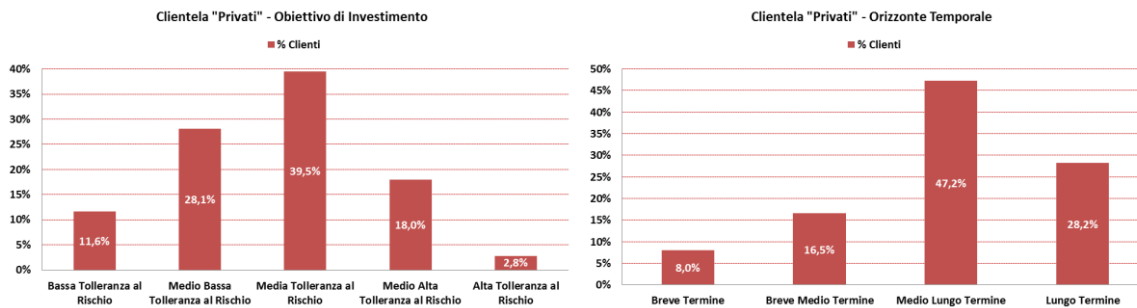


I Rischi Finanziari inerenti i Servizi di Investimento

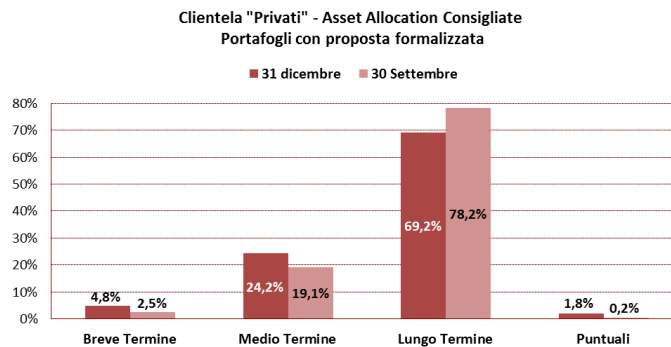
Dal 3 gennaio 2018 è entrata in vigore in tutta l'Unione Europea la nuova direttiva MiFID II (2014/65/EU) che, insieme alla MiFIR o *Markets in Financial Instruments Regulation* (regolamento EU n. 600/2014), ha modificato il quadro di riferimento normativo europeo.

Banca MPS e Banca Widiba hanno rivisto le modalità di profilazione della clientela e le regole per determinare gli indicatori sottostanti il profilo di rischio del cliente, adottando un nuovo questionario MiFID introdotto dal 2 gennaio 2018.

I grafici sottostanti riportano la distribuzione dei nuovi indicatori Obiettivo di Investimento e Orizzonte Temporale rilasciati dai clienti che hanno compilato il questionario MiFID.



I portafogli con proposta formalizzata di consulenza "avanzata" in ottica di *asset allocation* ottimale detenuti dalla Clientela "Privati" si confermano a fine settembre 2018 distribuiti prevalentemente sulle macro classi di *asset allocation* consigliate di lungo termine.





Risultati per Segmento Operativo

Individuazione dei Segmenti Operativi

Ai fini dell'individuazione dei Segmenti Operativi previsti dal principio contabile IFRS 8, il Gruppo ha adottato il cosiddetto “*business approach*”. I dati reddituali e patrimoniali consolidati sono scomposti e riaggregati sulla base dei criteri quali l'area di business presidiata, la struttura operativa di riferimento, la rilevanza e la strategicità dell'attività svolta, i cluster di clientela servita.

La struttura della Capogruppo prevede un modello organizzativo commerciale specializzato su tre Direzioni (*Retail, Wealth Management, Corporate*), ciascuna delle quali con responsabilità sui mercati, segmenti e prodotti di competenza.

Per consentire la continuità espositiva e di lettura dei risultati andamentali, il conto economico e lo stato patrimoniale riclassificato di Gruppo mantengono le risultanze relative alla controllata MP Belgio nelle voci originarie anziché alla voce di Bilancio “Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte” per la sezione economica e alle voci di Bilancio 120 “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” e 70 “Passività associate ad attività in via di dismissione”, per la sezione patrimoniale.

In analogia a quanto operato con il Conto economico e lo Stato patrimoniale del Gruppo le risultanze relative alla controllata MP Belgio sono state mantenute nel segmento operativo Corporate Banking.

Sulla base degli assetti organizzativi del Gruppo vigenti e dei criteri di rendicontazione al più alto livello decisionale, sono definiti i seguenti Segmenti Operativi:

- **Retail Banking**, che include le attività commerciali della clientela Retail (segmenti Valore, Premium e Small Business);
- **Corporate Banking**, che include le attività commerciali della clientela Corporate (segmenti PMI, Enti e Corporate Top), Area Large Corporate, Filiali Estere e delle controllate MPS Capital Services, MPS Leasing & Factoring e delle Banche di diritto estero MP Belgio e MP Banque;
- **Wealth Management**, include le attività commerciali della clientela Private (segmenti Private e Family Office) e la società controllata MPS Fiduciaria;
- **Banca Widiba SpA**, che include la Rete di consulenti finanziari e canale *Self*;
- **Corporate Center**, che accoglie le elisioni a fronte delle partite infragruppo ed i risultati dei seguenti centri di business:
 - strutture di servizio che forniscono supporto all'attività del Gruppo, con particolare riguardo allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi (Consorzio Operativo Gruppo MPS);
 - società consolidate con il metodo del patrimonio netto e quelle in via di dismissione;
 - rami operativi quali, ad esempio, l'attività di finanza proprietaria, ALM, Tesoreria e Capital Management, che – singolarmente - sono al di sotto dei parametri richiesti per l'informativa esterna.

Esclusivamente per i dati economici riferiti all'esercizio 2017, si evidenzia che è stata effettuata una riesposizione convenzionale e semplificata in base alle nuove voci IFRS9; in particolare i saldi afferenti alla ex voce 130d “**Rettifiche/riprese per deterioramento di altre operazioni finanziarie**” sono stati riclassificati alla voce “**Accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri: impegni e garanzie rilasciate**” pertanto i segmenti commerciali sono stati riesposti con tale logica.

**Risultati in sintesi**

Nella tabella seguente sono riportati i principali indicatori economici e patrimoniali che hanno caratterizzato i Segmenti Operativi del Gruppo al 30 settembre 2018:

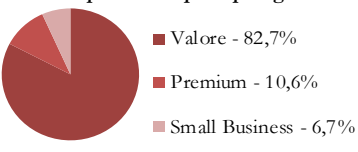
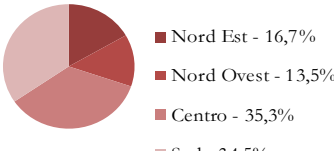
SEGMENT REPORTING		Segmenti Commerciali								Corporate Center		Totale Gruppo Montepaschi	
Principali settori di business	Retail banking		Wealth Management		Corporate banking		Widiba		Corporate Center		Totale Gruppo Montepaschi		
(milioni di euro)	30/09/18	Var. % Y/Y	30/09/18	Var. % Y/Y	30/09/18	Var. % Y/Y	30/09/18	Var. % Y/Y	30/09/18	Var. % Y/Y	30/09/18	Var. % Y/Y	
AGGREGATI ECONOMICI													
Totale Ricavi	1.695,1	-12,5%	93,5	-24,5%	632,1	-24,5%	48,6	38,5%	49,2	-83,1%	2.518,4	-21,9%	
Oneri operativi	(1.227,1)	-9,3%	(45,9)	-8,3%	(427,8)	-8,7%	(44,9)	0,6%	30,3	28,3%	(1.715,4)	-9,4%	
Risultato Operativo Lordo	468,1	-19,9%	47,6	-35,5%	204,2	-44,5%	3,7	n.s.	79,5	-74,7%	803,1	-39,6%	
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(213,8)	-89,6%	(2,6)	-33,3%	(155,5)	-94,1%	(0,6)	n.s.	4,4	n.s.	(368,1)	-92,4%	
Risultato Operativo Netto	254,2	n.s.	45,0	-35,6%	48,7	n.s.	3,1	n.s.	83,9	-55,1%	435,0	n.s.	
AGGREGATI PATRIMONIALI													
Crediti "vivi" verso clientela (*)	40.188,6	-1,9%	552,2	-1,6%	36.581,6	-4,5%	384,3	n.s.	6.820,7	-21,1%	84.527,3	-4,6%	
Debiti verso clientela e titoli	40.504,9	-3,4%	3.300,5	9,9%	19.448,8	0,0%	2.444,8	34,3%	28.207,1	-23,2%	93.906,0	-8,8%	
Raccolta indiretta	47.041,2	-0,7%	15.762,0	-9,0%	15.905,9	16,3%	5.241,0	-1,1%	15.402,3	5,6%	99.352,3	1,1%	
<i>Risparmio Gestito</i>	38.046,9	3,9%	11.472,9	-3,3%	1.509,6	-9,3%	4.714,3	-2,4%	2.710,9	-4,5%	58.454,5	1,1%	
<i>Risparmio Amministrato</i>	8.994,3	-16,2%	4.289,1	-21,5%	14.396,3	19,9%	526,7	12,5%	12.691,4	8,0%	40.897,8	1,2%	

N.B.: Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo IAS 39, non sono pienamente comparabili.

(*) Relativamente ai valori esposti nei segmenti commerciali, trattasi di crediti "vivi" lordi non inclusivi quindi dei fondi rettificativi.



Retail Banking

Aree di business	Clienti
<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta del risparmio e offerta di prodotti assicurativi. • Erogazione creditizia. • Servizi di consulenza finanziaria. • Servizi di pagamento elettronici. 	<p>I clienti <i>retail</i> sono circa 4,6 mln.</p>
	<p style="text-align: center;">Ripartizione per tipologia</p>  <ul style="list-style-type: none"> ■ Valore - 82,7% ■ Premium - 10,6% ■ Small Business - 6,7%
	<p style="text-align: center;">Ripartizione geografica</p>  <ul style="list-style-type: none"> ■ Nord Est - 16,7% ■ Nord Ovest - 13,5% ■ Centro - 35,3% ■ Sud - 34,5%

Risultati economico-patrimoniali

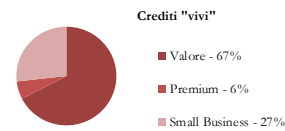
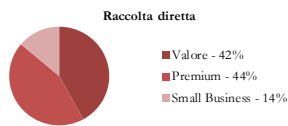
Al 30 settembre 2018 la **Raccolta Complessiva** del Retail Banking è risultata pari a circa **87,5 mld di euro** in riduzione di circa 2,1 mld di euro su fine anno 2017 e 0,4 mld di euro rispetto ai livelli di giugno 2018. In maggior dettaglio:

- la **Raccolta Diretta** si attesta a **40,5 mld di euro** in calo rispetto al 31 dicembre 2017 di circa 1,9 mld di euro, per effetto delle componenti a breve (-2,5 mld di euro) e medio lungo termine (-1,5 mld di euro), solo parzialmente compensato dalla crescita della raccolta a vista (+2,0 mld di euro). L'aggregato evidenzia un calo di 0,6 mld di euro rispetto al 30 giugno 2018, in particolare sulle forme tecniche a breve (-0,6 mld di euro) e a medio lungo (-0,2 mld di euro) mentre la raccolta a vista aumenta di 0,2 mld di euro.
- la **Raccolta Indiretta**, pari a circa **47,0 mld di euro**, risulta in calo rispetto al 31 dicembre 2017 di 0,2 mld di euro per effetto della flessione del risparmio amministrato (circa -0,8 mld di euro) parzialmente compensato dalla dinamica positiva del risparmio gestito (circa +0,6 mld di euro). Rispetto ai livelli di giugno 2018 l'aggregato risulta in crescita (+0,2 mld di euro), con un lieve aumento del risparmio gestito (+0,4 mld di euro) e una riduzione del risparmio amministrato (-0,2 mld di euro).
- i **Crediti "vivi" verso clientela** del Retail Banking si attestano al 30 settembre 2018 a **40,2 mld di euro**, in linea con dicembre 2017 e in crescita rispetto al 30 giugno 2018 (+0,3 mld di euro).



Retail Banking - Aggregati patrimoniali										
(milioni di euro)	30/09/18	30/06/18	31/12/17	30/09/17	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. 31/12	Var. % 31/12	Var. Ass. Y/Y	Var. % Y/Y
Debiti verso clientela e titoli	40.505	41.095	42.430	41.945	-590	-1,4%	-1.925	-4,5%	-1.440	-3,4%
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>38.047</i>	<i>37.620</i>	<i>37.447</i>	<i>36.619</i>	<i>427</i>	<i>1,1%</i>	<i>600</i>	<i>1,6%</i>	<i>1.428</i>	<i>3,9%</i>
<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>8.994</i>	<i>9.242</i>	<i>9.772</i>	<i>10.739</i>	<i>-247</i>	<i>-2,7%</i>	<i>-777</i>	<i>-8,0%</i>	<i>-1.745</i>	<i>-16,2%</i>
Raccolta indiretta da clientela	47.041	46.861	47.219	47.358	180	0,4%	-177	-0,4%	-316	-0,7%
Raccolta complessiva	87.546	87.957	89.649	89.303	-410	-0,5%	-2.103	-2,3%	-1.757	-2,0%
Crediti "vivi" verso clientela	40.189	39.904	40.237	40.970	285	0,7%	-49	-0,1%	-781	-1,9%

N.B.: Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo IAS 39, non sono pienamente comparabili.



Per quanto concerne i risultati economici, al 30 settembre 2018 il *Retail Banking* ha realizzato **Ricavi** complessivi pari a circa **1.695 mln di euro**, in riduzione del 12,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. All'interno dell'aggregato:

- il Margine di Interesse è risultato pari a circa 727 mln di euro in riduzione del 21,1% su base annua su cui incide sia il calo del rendimento degli attivi commerciali (volumi e tassi), sia la riduzione del contributo della raccolta;
- le Commissioni Nette sono risultate pari a circa 945 mln di euro in calo rispetto ai livelli dell'anno precedente del 3,6%, per effetto della flessione sui servizi di pagamento, legata alla cessione dell'*acquiring*, e sui proventi da gestione del risparmio.

Considerando l'impatto degli Oneri Operativi, che si sono ridotti del 9,3% Y/Y, il *Retail Banking* ha conseguito nei primi nove mesi 2018 un **Risultato Operativo Lordo** pari a circa **468 mln di euro** (-19,9% Y/Y). Le rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie si attestano a **-214 mln di euro** (-2,1 mld di euro il dato al 30 settembre 2017, penalizzato dall'adeguamento degli accantonamenti sulle sofferenze "oggetto di cessione" al loro valore di realizzo).

Il **Risultato Operativo Netto** progressivo da inizio anno è **positivo per circa 254 mln di euro**.

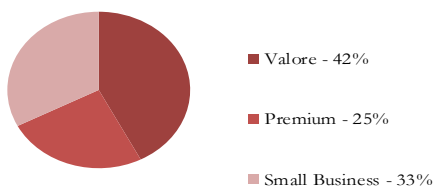


Il **cost income** del Segmento Operativo è pari a **72,4%** (a fronte di 69,8% di fine settembre 2017).

Retail Banking - Aggregati economici				
(milioni di euro)	30/09/18	30/09/17	Var. Y/Y	
			Ass.	%
<i>Margini di interesse</i>	727,5	922,0	-194,6	-21,1%
<i>Commissioni nette</i>	945,0	980,0	-35,0	-3,6%
<i>Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa</i>	4,4	30,5	-26,0	-85,5%
<i>Altri proventi e oneri di gestione</i>	18,2	4,5	13,7	n.s.
Totale Ricavi	1.695,1	1.937,0	-241,9	-12,5%
<i>Oneri operativi</i>	(1.227,1)	(1.352,7)	125,6	-9,3%
Risultato Operativo Lordo	468,1	584,3	-116,3	-19,9%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(213,8)	(2.060,5)	1.846,6	-89,6%
Risultato Operativo Netto	254,2	(1.476,1)	1.730,4	n.s.

N.B: Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo IAS 39, non sono pienamente comparabili.

Composizione dei ricavi





Wealth Management

Aree di business	Clienti
<ul style="list-style-type: none"> Raccolta del risparmio, erogazione creditizia offerta di prodotti assicurativi servizi finanziari e non a favore di clientela <i>private</i> Servizi e prodotti rivolti alla clientela di elevato <i>standing</i> in materia di gestione patrimoniale e pianificazione finanziaria, consulenza su servizi non strettamente finanziari (<i>tax planning real estate, art & legal advisory</i>). Servizi fiduciari e trust (tramite la controllata MPS Fiduciaria). 	<p>I clienti <i>private</i> sono circa 37 mila.</p> <p>Ripartizione per tipologia</p> <p>■ Private - 94,4% ■ Family Office - 5,61%</p> <p>Ripartizione geografica</p> <p>■ Nord Est - 21,6% ■ Nord Ovest - 21,2% ■ Centro - 37,2% ■ Sud - 2,0%</p>

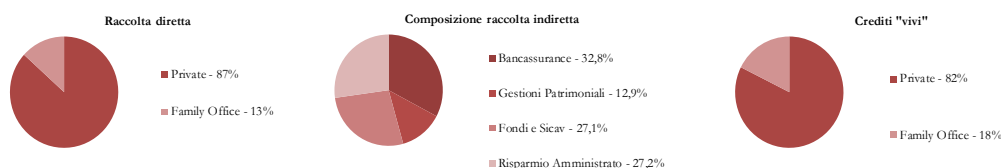
Risultati economico-patrimoniali

Al 30 settembre 2018 la **Raccolta Complessiva** del Wealth Management è risultata pari a circa **19,1 mld di euro**, in calo sul fine anno (-1,3 mld di euro) ed in crescita di circa 1,0 mld di euro rispetto al 30 giugno 2018. In maggior dettaglio:

- la **Raccolta Diretta** al 30 settembre 2018 si attesta a **3,3 mld di euro**, in calo di 0,1 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2017 e stabile rispetto ai livelli di giugno 2018;
- la **Raccolta Indiretta**, pari a circa **15,8 mld di euro**, in calo di 1,2 mld di euro su fine anno e di circa 1,0 mld di euro rispetto al 30 giugno 2018, principalmente sul risparmio amministrato;
- i **Crediti "vivi" verso clientela** del Wealth Management risultano sostanzialmente in linea sia rispetto a dicembre 2017 sia al 30 giugno 2018, attestandosi a circa **0,6 mld di euro**.

Wealth Management - Aggregati Patrimoniali											
(milioni di euro)	30/09/18	30/06/18	31/12/17	30/09/17	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. 31/12	Var. % 31/12	Var. Ass. Y/Y	Var. % Y/Y	
Debiti verso clientela e titoli	3.300	3.304	3.436	3.003	-3	-0,1%	-135	-3,9%	298	9,9%	
Risparmio Gestito	11.473	11.617	11.828	11.863	-144	-1,2%	-355	-3,0%	-390	-3,3%	
Risparmio Amministrato	4.289	5.152	5.173	5.467	-863	-16,7%	-884	-17,1%	-1.178	-21,5%	
Raccolta indiretta da clientela	15.762	16.769	17.002	17.330	-1.007	-6,0%	-1.240	-7,3%	-1.568	-9,0%	
Raccolta complessiva	19.062	20.073	20.437	20.332	-1.010	-5,0%	-1.375	-6,7%	-1.270	-6,2%	
Crediti "vivi" verso clientela	552	548	547	561	5	0,8%	5	1,0%	-9	-1,6%	

N.B.: Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo IAS 39, non sono pienamente comparabili.



Per quanto concerne i risultati economici, nei primi nove mesi del 2018 il Wealth Management ha realizzato **Ricavi** complessivi pari a circa **93 mln di euro**, in riduzione del 24,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. All'interno dell'aggregato:

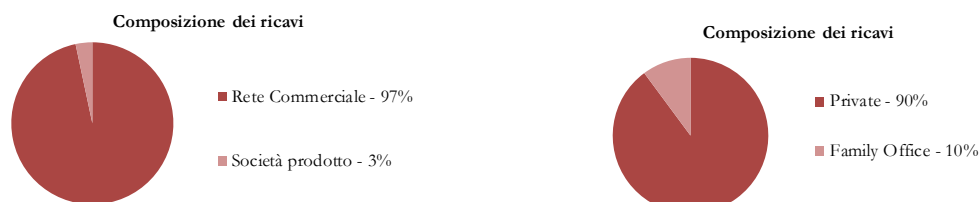
- il Margine di Interesse al 30 settembre 2018 è risultato pari a circa 4 mln di euro in riduzione del 81,4% su base annua su cui incide in larga misura il calo del contributo della raccolta diretta;
- le Commissioni Nette dei primi nove mesi del 2018 sono pari a circa 88 mln di euro, anch'esse in flessione rispetto ai livelli dell'anno precedente (-10,7%) per effetto della contrazione del comparto prodotti sia *continuing* che collocamento.

Considerando l'impatto degli Oneri Operativi, che si sono ridotti dell' 8,3% Y/Y, il Wealth Management ha conseguito un **Risultato Operativo Lordo** pari a circa **48 mln di euro** (-35,5% Y/Y). Includendo le rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie pari a -3 mln di euro, il **Risultato Operativo Netto** progressivo da inizio anno è pari a circa **45 mln di euro**.

Il **cost income** del Segmento Operativo è pari a **49,1%** (a fronte di 40,4% di fine settembre 2017).

Wealth Management - Aggregati economici				
(milioni di euro)	30/09/18	30/09/17	Var. Y/Y	
			Var. Ass.	Var. Y/Y
Margine di interesse	4,5	24,2	-19,7	-81,4%
Commissioni nette	88,4	98,9	-10,6	-10,7%
Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa	0,3	0,6	-0,3	-54,3%
Altri proventi e oneri di gestione	0,3	0,1	0,3	n.s.
Totale Ricavi	93,5	123,8	-30,3	-24,5%
Oneri operativi	(45,9)	(50,1)	4,2	-8,3%
Risultato Operativo Lordo	47,6	73,8	-26,2	-35,5%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(2,6)	(3,9)	1,3	-33,3%
Risultato Operativo Netto	45,0	69,9	-24,9	-35,6%

N.B.: Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo IAS 39, non sono pienamente comparabili.





Corporate Banking

Aree di business	Clienti
<ul style="list-style-type: none"> • Intermediazione creditizia e offerta di prodotti e servizi finanziari alle imprese anche attraverso la collaborazione strategica con associazioni di categoria e con i Confidi, con organismi di garanzia (anche pubblici) e con soggetti istituzionali tramite i quali acquisire provvista a condizioni favorevoli. • Offerta di pacchetti integrati di <i>leasing</i> e <i>factoring</i> per le imprese, gli artigiani, i professionisti (tramite la controllata MPS Leasing & Factoring). • Finanza d'impresa - credito a medio e lungo termine, <i>corporate finance</i>, <i>capital markets</i> e finanza strutturata (anche tramite la controllata MPS Capital Services). • Prodotti e servizi erogati dalle filiali estere della Capogruppo a supporto dell'espansione commerciale e degli investimenti delle imprese italiane all'estero. L'attività estera è altresì sostenuta dall'operativa delle controllate MP Banque e MP Belgio. • Servizi di custodia e deposito c/terzi di prodotti caseari (tramite la controllata Magazzini Generali Fiduciari di Mantova SpA, società autorizzata altresì al rilascio di titoli rappresentativi della merce, che permettono un più agevole accesso a operazioni bancarie di finanziamento). 	<p>Circa 50.500 i clienti Corporate e Grandi Gruppi della Capogruppo, direttamente seguiti dal Corporate Banking.</p>
	<p>Ripartizione per tipologia</p> <p> <ul style="list-style-type: none"> PMI e altre aziende - 74,3% Enti - 16,9% Corporate Top - 6,3% Large Corporate - 2,4% </p>
	<p>Ripartizione geografica</p> <p> <ul style="list-style-type: none"> Nord Est - 25,1% Nord Ovest - 17,7% Centro - 35,3% Sud - 2,2% </p>

Risultati economico-patrimoniali

Per consentire la continuità espositiva e di lettura dei risultati andamentali, il conto economico e lo stato patrimoniale riclassificato di Gruppo mantengono le risultanze relative alla controllata MP Belgio nelle voci originarie anziché alla voce di Bilancio "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" per la sezione economica e alle voci di Bilancio 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e 70 "Passività associate ad attività in via di dismissione", per la sezione patrimoniale.

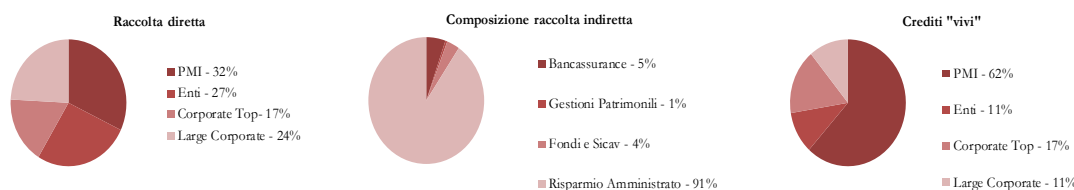
In analogia a quanto operato con il Conto economico e lo Stato patrimoniale del Gruppo le risultanze relative alla controllata MP Belgio sono state mantenute nel segmento operativo Corporate Banking.

La **Raccolta Complessiva** del *Corporate Banking* risulta in crescita di circa 4,2 mld di euro passando da 31,2 mld di euro di dicembre 2017 a **35,4 mld di euro** al 30 settembre 2018. Rispetto al 30 giugno 2018, l'aggregato si pone in calo di 0,2 mld di euro principalmente per effetto del calo della raccolta diretta solo parzialmente compensata dalla crescita della raccolta indiretta. La raccolta diretta risulta in calo di 1,2 mld di euro rispetto a fine giugno 2018.

Relativamente all'attività creditizia, al 30 settembre 2018 i **Crediti "vivi" verso clientela** del *Corporate Banking* sono risultati pari a circa **36,6 mld di euro** (+0,4 mld di euro sul 31 dicembre 2017 e in linea rispetto al trimestre precedente).

Corporate Banking - Aggregati Patrimoniali										
(milioni di euro)	30/09/18	30/06/18	31/12/17	30/09/17	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. 31/12	Var. % 31/12	Var. Ass. Y/Y	Var. % Y/Y
Debiti verso clientela e titoli	19.449	20.690	19.481	19.458	-1.241	-6,0%	-32	-0,2%	-9	0,0%
Risparmio Gestito	1.510	1.439	1.591	1.664	70	4,9%	-82	-5,1%	-154	-9,3%
Risparmio Amministrato	14.396	13.456	10.089	12.010	941	7,0%	4.307	42,7%	2.386	19,9%
Raccolta indiretta da clientela	15.906	14.895	11.680	13.674	1.011	6,8%	4.226	36,2%	2.232	16,3%
Raccolta complessiva	35.355	35.585	31.162	33.131	-230	-0,6%	4.193	13,5%	2.223	6,7%
Crediti "vivi" verso clientela	36.582	36.603	36.152	38.294	-21	-0,1%	429	1,2%	-1.713	-4,5%

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo IAS 39, non sono pienamente comparabili.



Sul fronte reddituale, nei primi nove mesi del 2018 il Corporate Banking ha realizzato **Ricavi** pari a circa **632 mln di euro** (-24,5% Y/Y). All'interno dell'aggregato:

- il Margine di Interesse è risultato pari a circa 425 mln di euro in riduzione del 15,9% su base annua per effetto del calo dei rendimenti degli attivi commerciali e del contributo della raccolta;
- le Commissioni Nette si sono ridotte dell' 11,0% Y/Y attestandosi a circa 234 mln di euro penalizzate soprattutto dalla dinamica in flessione dei proventi da servizi tradizionali e di utilizzo e cessione crediti;
- gli Altri Ricavi della Gestione Finanziaria e Assicurativa si sono attestati a circa -16 mln di euro (+70 mln di euro i primi nove mesi 2017), calo riconducibile all'operatività della controllata MPS Capital Services.

Considerando l'impatto degli Oneri Operativi, in diminuzione dell' 8,7% rispetto al 30 settembre 2017, il **Risultato Operativo Lordo** si attesta a circa **204 mln di euro** (-44,5% Y/Y). Il **Risultato Operativo Netto** del Segmento risulta pari a circa **49 mln di euro** (il risultato al 30 settembre 2017 era pari a -2.276 mln di euro, penalizzato dall'adeguamento degli accantonamenti sulle sofferenze "oggetto di cessione" al loro valore di realizzo) al quale ha contribuito il miglioramento delle rettifiche di valore per deterioramento crediti e attività finanziarie, che si attestano a -156 mln di euro.

Il **cost income** del *Corporate Banking* si attesta al **67,7%** (al 30 settembre 2017 era pari a 56,0%).

Corporate Banking - Aggregati Economici				
(milioni di euro)	30/09/18	30/09/17	Var. Y/Y	
			Var. Ass.	Var. Y/Y
Margine di interesse	424,9	505,3	-80,4	-15,9%
Commissioni nette	234,0	262,9	-28,9	-11,0%
Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa	(16,0)	70,1	-86,1	n.s.
Altri proventi e oneri di gestione	(10,8)	(1,4)	-9,4	n.s.
Totale Ricavi	632,1	836,9	-204,9	-24,5%
Oneri operativi	(427,8)	(468,7)	40,9	-8,7%
Risultato Operativo Lordo	204,2	368,2	-163,9	-44,5%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(155,5)	(2.644,6)	2.489,0	-94,1%
Risultato Operativo Netto	48,7	(2.276,4)	2.325,1	n.s.

N.B.: Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo IAS 39, non sono pienamente comparabili.





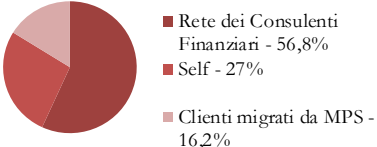
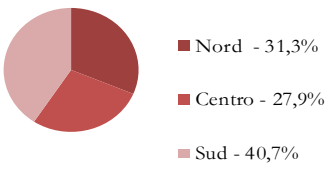
Risultato delle principali controllate

- **MPS Capital Services:** utile ante imposte pari a 41 mln di euro e utile di periodo pari a 47 mln di euro in crescita di 656 mln di euro rispetto al 30 settembre 2017 soprattutto per le minori rettifiche di valore nette su crediti, penalizzate l'anno precedente dall'adeguamento degli accantonamenti sulle sofferenze "oggetto di cessione" al loro valore di realizzo mentre risultano in flessione i ricavi.
- **MPS Leasing & Factoring:** utile ante imposte pari a 9 mln e risultato netto di periodo di -2 mln di euro (-64 mln di euro al 30 settembre 2017), soprattutto per le minori rettifiche di valore nette su crediti, che erano state penalizzate l'anno precedente dall'adeguamento degli accantonamenti sulle sofferenze "oggetto di cessione" al loro valore di realizzo, mentre i ricavi risultano in flessione.
- **Banche estere⁶:** nei primi nove mesi 2018 **MP Banque** ha realizzato un utile pari a 3 mln di euro rispetto ad un utile di 5 mln di euro registrato nello stesso periodo dell'anno precedente; per quanto riguarda **MP Belgio**, il risultato di esercizio è stato positivo per circa 1 mln di euro, a fronte di un utile di 13 mln di euro registrato al 30 settembre 2017.

⁶ Il risultato reddituale citato per le controllate estere è quello determinato su basi gestionali.



Banca Widiba

Aree di business	Clienti
<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti e Servizi di banking, conto deposito, carte e sistemi di pagamento evoluti; operatività della clientela in modalità <i>self</i> attraverso i canali digitali della banca o in modalità assistita con il supporto di un Consulente Finanziario. • Piattaforma <i>online</i> completamente personalizzabile che si avvale di una Rete di 584 Consulenti Finanziari presenti su tutto il territorio. • Raccolta del Risparmio e Servizio di Consulenza globale e pianificazione finanziaria attraverso la piattaforma evoluta WISE e le competenze della Rete dei Consulenti Finanziari. • Mutui, fidi e prestiti personali. • Interazione innovativa tramite pc, smartphone, tablet, Watch e TV. 	<p>I clienti al 30 settembre 2018 sono circa 244.913, di cui circa 140.400 sul canale della Rete dei Consulenti Finanziari, circa 66.900 sul canale Self e circa 37.600 clienti migrati dalla rete di filiali MPS. I clienti gestiti in via esclusiva da Banca Widiba SpA sono 212.707.</p> <div data-bbox="858 510 1444 779"> <p>Ripartizione per tipologia</p>  <ul style="list-style-type: none"> ■ Rete dei Consulenti Finanziari - 56,8% ■ Self - 27% ■ Clienti migrati da MPS - 16,2% </div> <div data-bbox="858 779 1444 1043"> <p>Ripartizione geografica</p>  <ul style="list-style-type: none"> ■ Nord - 31,3% ■ Centro - 27,9% ■ Sud - 40,7% </div>

Risultati economico-patrimoniali

Al 30 settembre 2018 la Raccolta Complessiva di Widiba è risultata pari a circa 7,7 mld di euro in linea con i valori registrati a fine giugno 2018 e in rialzo di 0,6 mld di euro rispetto al 30 settembre dell'anno precedente. Nei primi nove mesi si è registrato un aumento della base clienti di circa 9,8 mila unità che ha generato una marcata crescita del comparto della Raccolta Diretta, mentre il Risparmio Gestito si conferma stabile rispetto ai valori del 2Q18 e in lieve calo rispetto al 30 settembre dell'anno precedente principalmente per l'effetto mercato negativo. In maggior dettaglio:

- la **Raccolta Diretta** pari a **2,4 mld di euro**, è stabile sui valori del 2Q18. La dinamica trimestrale dell'aggregato riflette i minori investimenti commerciali, evidenziando in ogni caso da inizio anno un *trend* di crescita importante sia sui conti correnti che sulle linee vincolate (+297 mln di euro complessivamente pari al +13,8%), per effetto di flussi netti di raccolta positivi sia sul canale di clientela *self* che su quello della Rete dei Consulenti Finanziari. Il trend di crescita dei volumi è accompagnato dalla prosecuzione del percorso di abbassamento del costo della raccolta per effetto del contenimento dei tassi e del mix equilibrato tra raccolta a vista e vincolata. In continuità con le iniziative commerciali dei primi sei mesi, anche nel 3Q18 le politiche sono state orientate non solo all'acquisizione di nuova clientela ma anche all'aumento dello *share of wallet* dei clienti in essere, con offerte dedicate anche allo sviluppo del segmento di clientela migrata dalle filiali MPS e con l'utilizzo di strumenti di *intelligence* sempre più sofisticati. Il consolidamento dei processi di assistenza a supporto del *business* e della clientela tramite la struttura del Media Center Widiba ha consentito di migliorare i livelli di servizio ai clienti ed al tempo stesso di proseguire sul trend di conseguimento di importanti economie di scala oltre che di tassi di *cross selling* sempre crescenti;
- la **Raccolta Indiretta**, pari a circa **5,2 mld di euro**, è in linea con il dato del 2Q18 (+7 mln) mentre con riferimento ai valori del 31 dicembre 2017 si pone in calo di 160 mln (-3%) principalmente per effetto di una *performance* non favorevole dei mercati finanziari. Si stima infatti nei primi nove mesi un effetto mercato negativo sul comparto del Gestito pari a circa

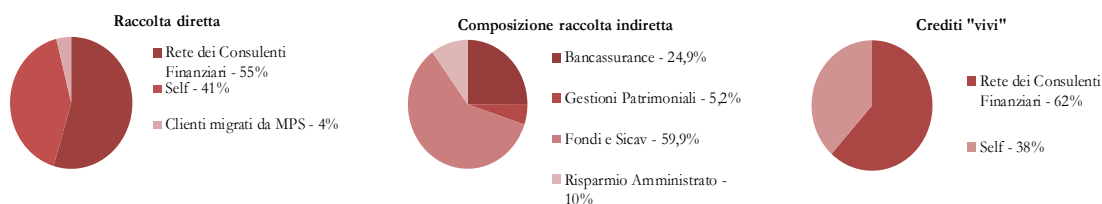


150 mln (circa -3%), non compensato dai flussi netti di raccolta della Rete dei Consulenti Finanziari. Nei primi nove mesi sono stati inseriti 22 nuovi Consulenti Finanziari.

I **Crediti "vivi" verso clientela** di Widiba sono passati da circa 336 mln del 2Q18 ai **384 mln di euro** del 30 settembre 2018. La crescita netta complessiva del comparto è riferita principalmente al consolidamento dell'offerta mutui di Widiba, con 147 mln di euro di incremento da inizio anno. I volumi erogati nei primi nove mesi sono pari a circa 161 mln (di cui 51 mln nel 3°Q) mentre le erogazioni dal lancio del prodotto sono pari a 358 mln).

Banca Widiba SpA - Aggregati Patrimoniali											
(milioni di euro)	30/09/18	30/06/18	31/12/17	30/09/17	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. 31/12	Var. % 31/12	Var. Ass. Y/Y	Var. % Y/Y	
Debiti verso clientela e titoli	2.445	2.450	2.148	1.821	-5	-0,2%	297	13,8%	624	34,3%	
Risparmio Gestito	4.714	4.734	4.928	4.830	-20	-0,4%	-213	-4,3%	-116	-2,4%	
Risparmio Amministrato	527	500	473	468	27	5,3%	54	11,4%	58	12,5%	
Raccolta indiretta da clientela	5.241	5.234	5.401	5.298	7	0,1%	-160	-3,0%	-57	-1,1%	
Raccolta complessiva	7.686	7.684	7.548	7.119	2	0,0%	137	1,8%	567	8,0%	
Crediti "vivi" verso clientela	384	336	238	154	48	14,2%	147	61,7%	230	149,7%	

N.B.: Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo IAS 39, non sono pienamente comparabili.



Per quanto concerne i risultati economici, al 30 settembre 2018 Widiba ha realizzato **Ricavi** complessivi pari a circa **48,6 mln di euro**, in crescita (+13,5 mln di euro; +38,5% rispetto all'anno precedente). La dinamica del 3°Q evidenzia un ulteriore rialzo sia del Margine di Interesse che delle Commissioni Nette rispetto ai trimestri precedenti. In particolare, all'interno dell'aggregato:

- il **Margine di Interesse** al 30 settembre 2018 è risultato pari a **36,5 mln di euro** in significativa crescita (+63,5%) rispetto all'anno precedente. Con riferimento alle componenti del margine di interesse, si registra il contributo particolarmente positivo sia degli attivi finanziari (per maggiori volumi medi pari a +38% Y/Y), che degli attivi commerciali (per maggiori volumi medi pari a circa 232 mln di euro), insieme ad un minore costo della raccolta (-17 bps medi). Tali dinamiche determinano una *performance* media trimestrale in netto rialzo (+56%) rispetto a quella del 2017 (pari a 7,8 mln di euro);
- le **Commissioni Nette** al 30 settembre 2018, pari a **12,2 mln di euro**, risultano in flessione rispetto ai primi nove mesi del 2017 (-0,8 mln; -5,8%). I Ricavi Lordi sono in calo principalmente per effetto del minore contributo dei proventi derivanti dal collocamento dei prodotti di Risparmio Gestito (attività già penalizzata nei primi mesi dell'anno a seguito degli adeguamenti operativi in applicazione della normativa Mifid II). Risultano in lieve calo anche le commissioni da *continuing* del Gestito, mentre le commissioni da servizi sono in rialzo per effetto della crescita dei ricavi sul comparto *banking* e monetica. Nei primi nove mesi gli oneri straordinari relativi al sistema fidelizzante e al *recruiting* si mantengono, nel loro complesso, sostanzialmente stabili sui livelli dell'anno precedente.



Gli **Oneri Operativi** sono complessivamente in linea all'anno precedente (incrementati complessivamente di soli 0,3 mln) per effetto dei minori oneri sul comparto delle altre spese amministrative (-2,4 mln, -8%), derivanti dalla costante politica di ottimizzazione della spesa in un contesto di una macchina operativa crescente in termini di clienti, operatività e prodotti. Si registrano, invece, maggiori ammortamenti (+1,6 mln di euro) relativi alle continue evoluzioni della piattaforma tecnologica (necessarie, da un lato, per gli adeguamenti alle nuove normative entrate in vigore da gennaio 2018 e, dall'altro, al fine di efficientare l'operatività interna e della Rete) e maggiori oneri sul costo del personale (+1,1 mln di euro per effetto della crescita degli organici).

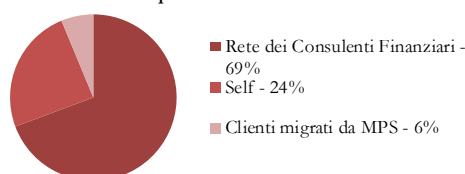
Il **Risultato Operativo Lordo** si attesta quindi a **3,7 mln di euro**, migliore di +13,2 mln di euro rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente, facendo registrare anche nel 3°Q una *performance* positiva (pari a +2,6 mln).

Anche la dinamica del **Risultato Operativo Netto** risulta simile, con un incremento di +11,8 mln di euro rispetto al 2017, con un impatto delle rettifiche di valore su crediti poco significativo.

Banca Widiba Spa - Aggregati economici				
(milioni di euro)	30/09/18	30/09/17	Var. Y/Y	
			Var. Ass.	Var. Y/Y
Margini di interesse	36,5	22,3	14,2	63,5%
Commissioni nette	12,2	12,9	-0,8	-5,8%
Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa	0,0	0,0	0,0	-32,5%
Altri proventi e oneri di gestione	(0,1)	(0,2)	0,1	n.s.
Totale Ricavi	48,6	35,1	13,5	38,5%
Oneri operativi	(44,9)	(44,6)	-0,3	0,6%
Risultato Operativo Lordo	3,7	(9,6)	13,2	n.s.
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(0,6)	0,8	-1,4	n.s.
Risultato Operativo Netto	3,1	(8,7)	11,8	n.s.

N.B.: Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo IAS 39, non sono pienamente comparabili.

Composizione dei ricavi





Corporate Center

Il Corporate Center comprende:

- strutture centrali, con particolare riguardo alle funzioni di governo e supporto, alle attività di finanza proprietaria e al centro patrimonio delle entità divisionalizzate, nell'ambito delle quali sono in particolare rilevate le attività di *asset & liability management*, tesoreria e *capital management*;
- strutture di servizio e supporto al business, con particolare riguardo allo sviluppo e alla gestione dei sistemi informativi (Consorzio Operativo di Gruppo) ed alla gestione del recupero dei crediti di dubbio realizzo.

Nel Corporate Center confluiscono inoltre, oltre alle elisioni a fronte delle partite infragruppo, i risultati delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e di quelle in via di dismissione nonché i risultati dei rami operativi che – singolarmente - sono inferiori ai parametri minimi relativi all'obbligo di informativa esterna.



Prospettive ed evoluzione prevedibile della gestione

La dinamica espansiva dell'economia mondiale, che nella prima metà del 2018 ha evidenziato un ritmo di crescita costante, dovrebbe subire una moderazione nel contesto di crescenti rischi e incertezze correlati all'emergere di spinte protezionistiche, alle vulnerabilità dei mercati emergenti e alla volatilità dei mercati finanziari. Le economie avanzate continuano a beneficiare di politiche monetarie accomodanti e dello stimolo delle politiche fiscali statunitensi, anche se la crescita del commercio mondiale sia progressivamente rallentata e siano emerse incertezze sul futuro delle relazioni commerciali.

Nell'Area Euro, sebbene l'incertezza non si sia completamente dissipata, sono stati compiuti considerevoli progressi verso il raggiungimento di un aggiustamento durevole del livello d'inflazione verso livelli prossimi al 2 per cento nel medio periodo. Di conseguenza, il Consiglio Direttivo della BCE ha deciso di lasciare invariati i tassi di interesse di riferimento della BCE e continua ad attendersi che si mantengano sui livelli attuali almeno fino all'estate del 2019. In secondo luogo, il Consiglio Direttivo continuerà a effettuare acquisti netti nell'ambito del programma di acquisti tra gli strumenti disponibili (c.d. PAA) all'attuale ritmo mensile di 30 miliardi di euro sino alla fine di settembre 2018. A partire da ottobre, il ritmo mensile degli acquisti netti di attività verrà ridotto a 15 miliardi di euro sino alla fine di dicembre 2018.

In Italia, la crescita è proseguita nonostante i segnali di rallentamento emersi nei mesi precedenti. Sui mercati finanziari è aumentata la volatilità nella seconda metà dell'anno in connessione con l'incertezza generatasi con la formazione del nuovo Governo: i rendimenti dei titoli di Stato italiani hanno subito un rialzo, anche per le scadenze più brevi, mentre sono scesi i valori di mercato azionari, in particolare nel comparto bancario. Le tensioni che, a partire dalla seconda settimana di giugno, erano state parzialmente riassorbite, sono tornate ad acuirsi ulteriormente con i premi per il rischio sovrano dell'Italia sulla durata decennale che hanno toccato, a fine ottobre, i 343 punti base.

Le aspettative sugli utili per le compagnie quotate dell'Area Euro continuano a sostenere gli investimenti, mentre le condizioni di finanziamento favorevoli si riflettono nell'incremento dei prestiti alle società non finanziarie. Gli investimenti stanno aumentando anche in quei settori che risentono di vincoli di capacità. Infatti, i produttori di macchinari e attrezzature, ad esempio nel settore dei trasporti, stanno ampliando la propria capacità produttiva così da soddisfare la domanda in crescita.

Per quanto concerne il Gruppo MPS, a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Piano di Ristrutturazione, proseguono le attività per la realizzazione delle principali iniziative previste nell'ambito del Piano.

Coerentemente alle previsioni del Piano di Ristrutturazione, è stata data continuità alle iniziative finalizzate al miglioramento del profilo di rischio di credito, tra le quali si evidenzia:

- il monitoraggio dei nuovi indirizzi di politica creditizia 2018 Italia ed Estero, questi ultimi definiti attraverso un nuovo *framework*;
- il completamento del roll-out dei nuovi "credit standard", ossia le regole da rispettare in fase di *origination* del portafoglio creditizio;
- la *maintenance* evolutiva degli "algoritmi del credito" (c.d. Motori di Score) a supporto dei meccanismi decisionali di erogazione creditizia di piccolo taglio del mondo Privati e Small Business, coerentemente alle "best practices" di sistema e ai nuovi "credit standard" di Banca MPS;
- il monitoraggio e la rivisitazione dei meccanismi di *default detection*, al fine di assicurarne l'evoluzione in chiave di *compliance* regolamentare e di business; particolarmente attenzionate sono state in questo senso la gestione degli sconfinamenti, delle posizioni targate *high risk* e di quelle desinate al recupero massivo;
- l'efficace prosecuzione dei programmi di cessione/riduzione del portafoglio inadempienze probabili, con risultati per circa 0,8 mld di euro di riduzione nei primi nove mesi del 2018;
- la continuazione dell'operazione di smobilizzo e deconsolidamento, con specifico piano di cessione di crediti a sofferenza, rappresentati da crediti derivanti da contratti di leasing e da crediti di importo unitario contenuto, per un importo complessivo di circa 3,3 mld di euro;



- il *roll out* dell'esternalizzazione della gestione del flusso di sofferenze (attivazione piattaforma "Juliet") e l'avvio dell'operatività ordinaria di interazione secondo i processi definiti e condivisi.

Con riferimento ai principali *commitment* del Piano di Ristrutturazione si evidenzia quanto segue:

- Cessione delle banche estere:
 - per Banca Monte Paschi Belgio S.A la Capogruppo ha raggiunto un accordo di vendita con una società partecipata da fondi gestiti da Warburg Pincus, al prezzo di 42 mln di euro soggetto ad un meccanismo di aggiustamento prezzo. La vendita è soggetta all'approvazione della Banca Nazionale del Belgio e della Banca Centrale Europea;
 - per Monte Paschi Banque S.A., essendo stati esperiti senza successo i tentativi per la cessione, la Capogruppo, come previsto dal Piano, ha deliberato il *run-off* della controllata, che consiste nel limitare le attività della banca a quelle strettamente finalizzate al *deleveraging* degli impieghi, escludendo lo sviluppo di nuove attività; durante tale periodo la Banca manterrà la licenza bancaria.
- Chiusura delle filiali estere: è stato avviato ed è in corso di esecuzione il processo di chiusura delle filiali estere di New York, Londra e Hong Kong.
- Cessione del patrimonio immobiliare: ai fini del rispetto di tale *commitment*, che prevede in ultima analisi la dismissione in arco Piano di immobili di proprietà per un controvalore di circa 500 mln di euro, la Banca ha avviato la ristrutturazione dell'operazione Chianti Classico; tale operazione comprende la cartolarizzazione Casaforte e il conferimento del patrimonio immobiliare ad esso relativo a favore del Consorzio Perimetro. Attraverso il consolidamento dei processi e delle attività su specifiche funzioni della Banca e la riduzione del numero delle società coinvolte, si prevede di gestire con maggiore flessibilità il patrimonio immobiliare relativo alla cartolarizzazione (attualmente detenuto da Perimetro) e di governare più efficacemente i processi amministrativi e decisionali.
- Rafforzamento della posizione patrimoniale: dopo l'emissione della prima tranche del prestito subordinato Tier 2, avvenuta nel mese di gennaio 2018 per un importo di 750 mln di euro, la Banca monitora costantemente le condizioni di mercato, attualmente dominate dall'incertezza, allo scopo di effettuare una seconda emissione della stessa tipologia.

Infine, relativamente alla razionalizzazione del numero di risorse, la Banca sta valutando l'eventuale attuazione, entro fine anno o nel corso del 2019, del previsto esodo mediante ricorso al Fondo di Solidarietà, stante le attuali incertezze inerenti la riforma pensionistica proposta dal quadro normativo del Governo, riguardanti essenzialmente i requisiti contributivi, quelli di anzianità e gli importi degli assegni da percepire.



Allegato

Modalità di riconduzione dei dati comparativi degli schemi contabili riclassificati, per tener conto delle nuove categorie IFRS 9

I saldi comparativi del 2017 delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati riclassificati sono stati ricondotti in base alle nuove voci IFRS 9 con le seguenti convenzioni:

patrimoniali

- la voce “Crediti:”, suddivisa tra clientela e banche, è ricondotta nella voce “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.”;
- tutto l'ex IAS 39 portafoglio *Attività finanziarie disponibili per la vendita* (nella ex voce “Attività finanziarie negoziabili”) è ricondotto nel portafoglio IFRS 9 *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* (nella voce “Attività finanziarie valutate al fair value”);
- nella nuova voce “b) Fondo impegni e garanzie rilasciate” del Passivo, non presente in IAS 39, sono stati riclassificati i saldi inerenti tale fattispecie dalle “Altre voci del passivo”.

economiche

- la ex voce “Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie” è ridenominata “Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie valutate al fair value in contropartita del conto economico” esponendo il medesimo valore pubblicato.
- nella voce “Rettifiche di valore nette per deterioramento di:” sono ridenominate le sottovoci “a) crediti” in “a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e “b) attività finanziarie e altre operazioni” in “b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”. La sottovoce “b)” recepisce la riclassifica delle rettifiche di valore per deterioramento di altre operazioni finanziarie, non più presenti tra le rettifiche con IFRS 9 –ex voce 130d IAS 39-, nella voce degli “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”.



Stato Patrimoniale consolidato riclassificato con criteri gestionali

	31 12 2017	Riclassifiche	31 12 2017 *	
Attività				Attività
Cassa e disponibilità liquide	4.092,3		4.092,3	Cassa e disponibilità liquide
Crediti :				Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:
a) Crediti verso Clientela	86.456,3		86.456,3	a) Crediti verso Clientela
b) Crediti verso Banche	9.966,2		9.966,2	b) Crediti verso Banche
Attività finanziarie negoziabili	24.168,4		24.168,4	Attività finanziarie valutate al fair value
Partecipazioni	1.034,6		1.034,6	Partecipazioni
Attività materiali e immateriali	2.854,2		2.854,2	Attività materiali e immateriali
di cui:	-		-	di cui:
a) avviamento	7,9		7,9	a) avviamento
Altre attività	10.582,2		10.582,2	Altre attività
Totale dell'Attivo	139.154,2	-	139.154,2	Totale dell'Attivo

	31 12 2017	Riclassifiche	31 12 2017 *	
Passività				Passività
Debiti				Debiti
a) Debiti verso Clientela e titoli	97.801,8		97.801,8	a) Debiti verso Clientela e titoli
b) Debiti verso Banche al costo ammortizzato	21.084,9		21.084,9	b) Debiti verso Banche al costo ammortizzato
Passività finanziarie di negoziazione	4.476,9		4.476,9	Passività finanziarie di negoziazione
Fondi a destinazione specifica				Fondi a destinazione specifica
a) Fondo trattato di fine rapporto di lavoro sub.	199,5		199,5	a) Fondo trattato di fine rapporto di lavoro sub.
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	-	226,4	226,4	b) Fondo impegni e garanzie rilasciate
c) Fondi di quiescenza	50,1		50,1	c) Fondi di quiescenza
d) Altri fondi	1.088,4		1.088,4	d) Altri fondi
Altre voci del passivo	4.021,2	(226,4)	3.794,8	Altre voci del passivo
Patrimonio netto di Gruppo	10.429,1		10.429,1	Patrimonio netto di Gruppo
a) Riserve da valutazione	51,7		51,7	a) Riserve da valutazione
c) Strumenti di capitale	-		-	c) Strumenti di capitale
d) Riserve	3.864,8		3.864,8	d) Riserve
e) Sovrapprezzi di emissione	-		-	e) Sovrapprezzi di emissione
f) Capitale	10.328,6		10.328,6	f) Capitale
g) Azioni proprie (-)	(313,7)		(313,7)	g) Azioni proprie (-)
h) Utile (Perdita) di periodo	(3.502,3)		(3.502,3)	h) Utile (Perdita) di periodo
Patrimonio di pertinenza terzi	2,3		2,3	Patrimonio di pertinenza terzi
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	139.154,2	-	139.154,2	Totale del Passivo e del Patrimonio netto

* Trattasi dei saldi comparativi del 2017 delle voci dello stato patrimoniale ricondotti alle nuove voci IFRS 9



Conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali			
	30 09 2017	Riclassifiche	30 09 2017*
GRUPPO MONTEPASCHI			GRUPPO MONTEPASCHI
Margine di interesse	1.373,7		1.373,7 Margine di interesse
Commissioni nette	1.213,2		1.213,2 Commissioni nette
Margine intermediazione primario	2.586,9		2.586,9 Margine intermediazione primario
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	68,7		68,7 Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni
Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie	571,4		571,4 Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value in contropartita del conto economico
Risultato netto dell'attività di copertura	(4,5)		(4,5) Risultato netto dell'attività di copertura
Altri proventi/oneri di gestione	0,7		0,7 Altri proventi/oneri di gestione
Totale Ricavi	3.223,2		3.223,2 Totale Ricavi
Spese amministrative:	(1.700,2)		(1.700,2) Spese amministrative:
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(1.188,3)</i>		<i>(1.188,3) a) spese per il personale</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(511,9)</i>		<i>(511,9) b) altre spese amministrative</i>
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(192,3)		(192,3) Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali
Oneri Operativi	(1.892,5)		(1.892,5) Oneri Operativi
Risultato Operativo Lordo	1.330,7		1.330,7 Risultato Operativo Lordo
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(4.902,4)	67,2	(4.835,2) Rettifiche di valore nette per deterioramento di:
<i>a) crediti</i>	<i>(4.772,0)</i>		<i>(4.772,0) a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>
<i>b) attività finanziarie e altre operazioni</i>	<i>(130,4)</i>	<i>67,2</i>	<i>(63,2) b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>
Risultato operativo netto	(3.571,7)	67,2	(3.504,5) Risultato operativo netto
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri di cui relativi a impegni e garanzie rilasciate	(66,8)	(67,2)	(134,0) Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri di cui relativi a impegni e garanzie rilasciate
Utili (Perdite) da partecipazioni	(22,9)		(22,9) Utili (Perdite) da partecipazioni
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(295,7)		(295,7) Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(94,2)		(94,2) Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari
Canone DTA	(53,2)		(53,2) Canone DTA
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	533,5		533,5 Utili (Perdite) da cessione di investimenti
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(3.571,0)	-	(3.571,0) Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	589,9		589,9 Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(2.981,1)		(2.981,1) Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte
Utile (Perdita) di periodo	(2.981,1)		(2.981,1) Utile (Perdita) di periodo
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-		- Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi
Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della Capogruppo	(2.981,1)	-	(2.981,1) Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della Capogruppo
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(19,6)		(19,6) Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	(3.000,7)	-	(3.000,7) Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo

* Trattasi dei saldi comparativi del 2017 delle voci del conto economico ricondotti alle nuove voci IFRS 9



DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Nicola Massimo Clarelli, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico delle disposizioni in materia d'intermediazione finanziaria, che l'informativa contabile, contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2018 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Siena, 9 novembre 2018

Nicola Massimo Clarelli

*Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili societari*